



COMUNE DI CASTENASO

POC 2

2017

PIANO OPERATIVO COMUNALE

(L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - art. 30)

**Primo stralcio del polo scolastico e impianto natatorio
in ambito ANS_C3.1 (capoluogo)**

Allegato 1

Progetto planivolumetrico del nuovo polo scolastico comunale

(progetto: Ing. Angelo Mingozi)

Adozione D.C.C. n. 34 del 30/06/2016

Approvazione D.C.C. n. __ del __/__/__

il Sindaco

Stefano SERMENGHI

l'Assessore all'Urbanistica

Stefano SERMENGHI

il Segretario Generale

Andrea FANTI

**RICERCA E PROGETTO
Galassi, Mingozi e Associati**

Angelo MINGOZZI
Marco BUGHI
Sergio BOTTIGLIONI

Comune di Castenaso

Fabrizio RUSCELLONI
Deborah CAVINA
Serena RIMONDINI
Leonardo ALTILIA

PROGETTO PLANIVOLUMETRICO
DEL NUOVO POLO SCOLASTICO COMUNALE

Agg. 16 novembre 2015

www.ricercaeprogett.it

CREDITS

Progetto:
Angelo Mingozzi ingegnere

Collaboratori:
Marco Bughi architetto
Sergio Bottilgioni ingegnere

RICERCA E PROGETTO
Galassi, Mingozzi e Associati
via di San Luca 11, 40135 Bologna
T.+39 051 6153800 F. +39 051 6156173
P. iva / c.f. 03896530379

studio@ricercaeprogetto.it
www.ricercaeprogetto.it

Consulenti:
Licia Vasta pedagogista

In collaborazione con:
Comune di Castenaso, Area Tecnica
Fabrizio Ruscelloni (responsabile Area Tecnica)
Deborah Cavina (responsabile U.O. Pianificazione Territoriale)
Serena Rimondini (responsabile U.O. Lavori Pubblici)
Paolo Carini (responsabile U.O. Servizi Ambientali)
Simonetta Fratti (attività di supporto al RUP)

INDICE

	PREMESSA	pag. 2
1	IL LUOGO	3
2	LE INVARIANTI	5
3	GLI OBIETTIVI	7
4	L'IDEA MATRICE	8
5	IL PROGETTO	9
	5.1 Il sistema delle piazze, del verde e dei percorsi pedonali e ciclabili	10
	5.2 Il sistema degli edifici	11
	5.3 Il sistema della viabilità carrabile e dei parcheggi	12
6	LE FASI ATTUATIVE	13
7	IL PLANIVOLUMETRICO	14
	Tav. 1 – INQUADRAMENTO URBANISTICO	
	Tav. 2 – IL SISTEMA INSEDIATIVO	
	Tav. 3 – PLANIMETRIA GENERALE PIANO TERRA	
	Tav. 4 – PLANIMETRIA GENERALE PIANO PRIMO	
	Tav. 5 – PLANIMETRIA GENERALE COPERTURE	
	Tav. 6 – VISTE AEREE DEL PLANIVOLUMETRICO	
	Tav. 7 – VISTE AEREE DEL PLANIVOLUMETRICO	
	Tav. 8 – FASE “A”: PLANIMETRIA GENERALE COPERTURE	
	Tav. 9 – FASE “A”: VISTE AEREE DEL PLANIVOLUMETRICO	
	Tav. 10 – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – DALLO SPAZIO ESTERNO ALLO SPAZIO INTERNO	
	Tav. 11 – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – LE ATTIVITA’ SCOLASTICHE AL PIANO TERRA	
	Tav. 12 – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – LE ATTIVITA’ SCOLASTICHE AL PIANO PRIMO	
	Tav. 13 – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – LA SCUOLA OLTRE LA SCUOLA	
	Tav. 14– SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – DOTAZIONE DEGLI SPAZI FUNZIONALI	
	Tav. 15– SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – PIANTA PIANO TERRA	
	Tav. 16 – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – PIANTA PIANO PRIMO	
	Tav. 17 – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – SPACCATO ASSONOMETRICO DA SUD-OVEST	
	Tav. 18 – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – SPACCATO ASSONOMETRICO DA NORD-OVEST	
	Tav. 19 – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – SPACCATO ASSONOMETRICO DA NORD-EST	
	Tav. 20 – SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA DELL'INFANZIA, ASILO NIDO (fase “B”) – DOTAZIONE DEGLI SPAZI FUNZIONALI	
	Tav. 21 – SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA DELL'INFANZIA (fase “B”) - PIANTA PIANO TERRA	
	Tav. 22 – SCUOLA PRIMARIA (fase “B”) - PIANTA PIANO PRIMO	
	Tav. 23 – SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA DELL'INFANZIA (fase “B”) - SPACCATI ASSONOMETRICI DA OVEST E DA EST	
	Tav. 24 – ASILO NIDO (fase “B”) - PIANTA PIANO TERRA	
	Tav. 25 – ASILO NIDO (fase “B”) - SPACCATI ASSONOMETRICI DA NORD-OVEST E DA OVEST	

“Ci vuole un grande sforzo per ripensare i luoghi educativi e dare loro nuova fisionomia. Ma sarebbe di grande valore che a quest’opera concorressero le migliori e più diverse professionalità e si attivassero momenti di partecipazione sociale. Un impegno di tale portata potrebbe contribuire a dare concretezza al più generale problema di ripensare l’educazione. In fin dei conti si tratta dei luoghi deputati al più significativo e prolungato incontro collettivo tra le generazioni e non possiamo tollerare che questo appuntamento quotidiano, così delicato e importante, avvenga in scuole caratterizzate dal degrado e dal brutto”

(Franco Lorenzoni, “Cari architetti rifateci le scuole”, articolo pubblicato su “Il Sole 24 Ore” del 16/03/2014)



PREMESSA

L’Amministrazione comunale di Castenaso si è data l’obiettivo di realizzare un *nuovo polo scolastico* pubblico, che concentri in un unico complesso la parte più significativa delle attrezzature scolastiche del capoluogo dedicate alla prima infanzia (asilo nido e scuola dell’infanzia) e al primo ciclo di studi (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), compresa la direzione didattica.

In accordo con le Linee guida del MIUR, il luogo scelto è ubicato strategicamente a confine di un’area già attualmente dedicata ad attrezzature sportive, in una zona salubre, poco rumorosa, lontana da strade importanti e con una situazione orografica favorevole per consentire l’organizzazione di attrezzature di gioco e sportive. Grazie alla sua posizione baricentrica, l’area è facilmente accessibile sia dai cittadini di Castenaso e delle frazioni, attraverso la rete di mobilità pedonale e ciclabile, sia da quelli di comuni vicini come Budrio e Granarolo.

In quest’area in parte di proprietà comunale, posta tra via dello Sport e via Marano a ovest dell’attuale polo sportivo, facilmente accessibile anche a piedi o in bicicletta sia da nord che da sud, il vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) ha previsto l’ambito ANS_C3.1 destinato allo sviluppo delle attività sportive e delle dotazioni territoriali/servizi (art. 5.6).

Nella parte nord dell’area oggetto d’intervento è già prevista la realizzazione di un nuovo impianto natatorio, in coerenza sia con quanto prefigurato dal PSC, che pone fra gli obiettivi rilevanti da perseguire la realizzazione di una piscina intercomunale al fine di completare l’offerta di attrezzature sportive presenti sul territorio, sia con quanto indicato dalle Linee guida del MIUR che prevede l’inserimento di una piscina per i complessi scolastici di grandi dimensioni (p.to III.10.2).

È questo un luogo che appare naturalmente vocato a mettere a disposizione *“spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, ma anche per la fruizione di servizi o per usi di tipo informale”*, offrendosi alla comunità locale e al territorio come *“civic center in grado di fungere da motore del territorio in grado di valorizzare istanze sociali, formative e culturali”* (Linee guida per l’edilizia scolastica del MIUR ⁽¹⁾).

L’Amministrazione comunale ha programmato di provvedere a una progettazione unitaria del polo scolastico e di procedere alla realizzazione due fasi successive.

- A. Nella *prima fase* saranno realizzate la *scuola secondaria di primo grado*, la *direzione didattica* e il *complesso natatorio*, comprese le necessarie infrastrutture per questa prima parte del nuovo insediamento. questa fase sarà oggetto di uno specifico Piano Operativo Comunale (POC), che prevederà l’attuazione in due stralci funzionali.
- B. Nella *seconda fase* sarà completato il nuovo polo scolastico comprese le infrastrutture, realizzando *l’asilo nido*, la *scuola dell’infanzia* e la *scuola primaria*.

Il presente documento ha in primo luogo l’obiettivo concreto di costituire una prima *progettazione planivolumetrica unitaria* dell’intervento complessivo per la realizzazione del nuovo polo scolastico e dell’impianto natatorio, verificando *la rispondenza delle potenzialità dell’area alle esigenze espresse dall’Amministrazione*, in merito alla qualità del nuovo insediamento e alle quantità di superfici realizzabili in essa.

Il progetto planivolumetrico vuole essere la base urbanisticamente strutturata sulla quale l’Amministrazione Comunale possa proseguire con un processo di progettazione partecipata delle sistemazioni esterne e degli edifici che coinvolga, oltre ai diversi portatori di interesse, la comunità cittadina con l’obiettivo di affinare e approfondire contenuti basati su un sistema di valori condiviso.

(1) Norme tecniche quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche in riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale – Linee guida – 2013.



1 IL LUOGO

L'area dedicata alla realizzazione del nuovo polo scolastico comunale è individuata come ANS_C3, "Ambito di potenziale sviluppo delle attività sportive e delle dotazioni territoriali/servizi (art. 5.6)".

L'area è collocata nella parte nord della città di Castenaso, al confine tra il centro abitato e la campagna. È delimitata a est da un'area sportiva che più a nord è confinata da un'area verde alberata (ex vivaio comunale) ed è ricompresa tra via Marano a nord, che la collega con i comuni limitrofi e le frazioni settentrionali del Comune, e via dello Sport a sud, che costituisce una strada urbana inserita nel centro abitato.

L'area è anche ricompresa tra due assi ciclopedonali esistenti di rilevante interesse, poiché essendo posti l'uno su via Marano e l'altro su via dello Sport, ed essendo tra loro collegati attraverso l'area sportiva, uniscono la città alla campagna e possono essere integrati dal nuovo sistema di percorsi ciclopedonali delle scuole.

Per queste ragioni questo luogo è particolarmente vocato alla collocazione del nuovo polo scolastico e dell'impianto natatorio: essendo facilmente accessibile sia da sud che da nord attraverso percorsi pedonali e ciclabili urbani ed extraurbani ed essendo facilmente accessibile dai mezzi pubblici, il nuovo insediamento potrà contribuire a promuovere lo sviluppo di una mobilità sostenibile. La collocazione delle scuole in un ambito sportivo, che sarà completato dal nuovo impianto natatorio, favorirà inoltre l'integrazione delle attività didattiche con la pratica sportiva.

Il limite occidentale dell'area, che comprende nella parte più a nord un macero (testimone dell'antica attività della canapicoltura che caratterizza il territorio), segue l'andamento della centuriazione, pur non essendo l'area compresa nelle zone di tutela della struttura centuriata o degli elementi della centuriazione.

Attualmente l'area è coltivata ed è attraversata lungo l'asse nord-sud dallo Scolo Lamette, dal 2009 utilizzato anche come canale irriguo e gestito dal Consorzio della Bonifica Renana, potenzialmente utilizzabile nell'ambito del sistema di laminazione che andrà realizzato, e per il quale ad oggi è prevista una fascia di rispetto di 5 m per lato, essendo compreso nel reticolo minuto (art. 18 comma 11 delle NTA del PSAI). Il canale costituisce anche il confine tra le are di proprietà comunale e quelle attualmente private, che saranno interessate dalla realizzazione del polo scolastico.

È da segnalare che l'elaborato Ca.PSC.2.1 del PSC inserisce ancora ad'oggi un'ampia zona dell'area nel sistema forestale boschivo. Tale vincolo è tuttavia totalmente esterno all'area oggetto di intervento e le reali condizioni di copertura forestale sono state già recepite dal PTCP della Provincia di Bologna (tavola 1).

Sul confine nord verso via Marano dovrà essere mantenuta una fascia a verde per un corridoio ecologico come previsto nell'elaborato Ca.PSC.3 del PSC.

L'area è ben servita dalle dotazioni territoriali di reti tecnologiche. È presente una rete di acqua potabile di diametro e portata adeguate sia su via Marano sia su via dello Sport, e può inoltre essere valutata l'opportunità di realizzare un pozzo di adduzione di acqua non potabile per usi compatibili. Una rete di media pressione del gas è presente su via Marano e attraversa l'area seguendo l'andamento del canale Lamette. Riguardo la rete elettrica è presente una linea aerea a bassa tensione su via Marano e una linea interrata su via dello Sport, oltre a una cabina di consegna in prossimità della stazione dei carabinieri, ad una est del campo sportivo esistente. L'area è allacciabile al depuratore comunale mediante la fognatura mista che dalla stazione ecologica di via Marano arriva a via dello Sport. Previo accordo con il Consorzio della Bonifica Renana e l'ARPA si potranno valutare le modalità d'uso dello Scolo Lamette nell'ambito della prima fase, durante la quale potrà essere mantenuto quasi del tutto nel suo tracciato attuale e utilizzato nell'ambito del sistema di laminazione.

Non si rilevano particolari criticità in relazione a possibili interferenze con vincoli di tutela, altre criticità ambientali e aspetti di sicurezza idrogeologica, interferenze particolari con la stazione ecologica presente su via Marano.

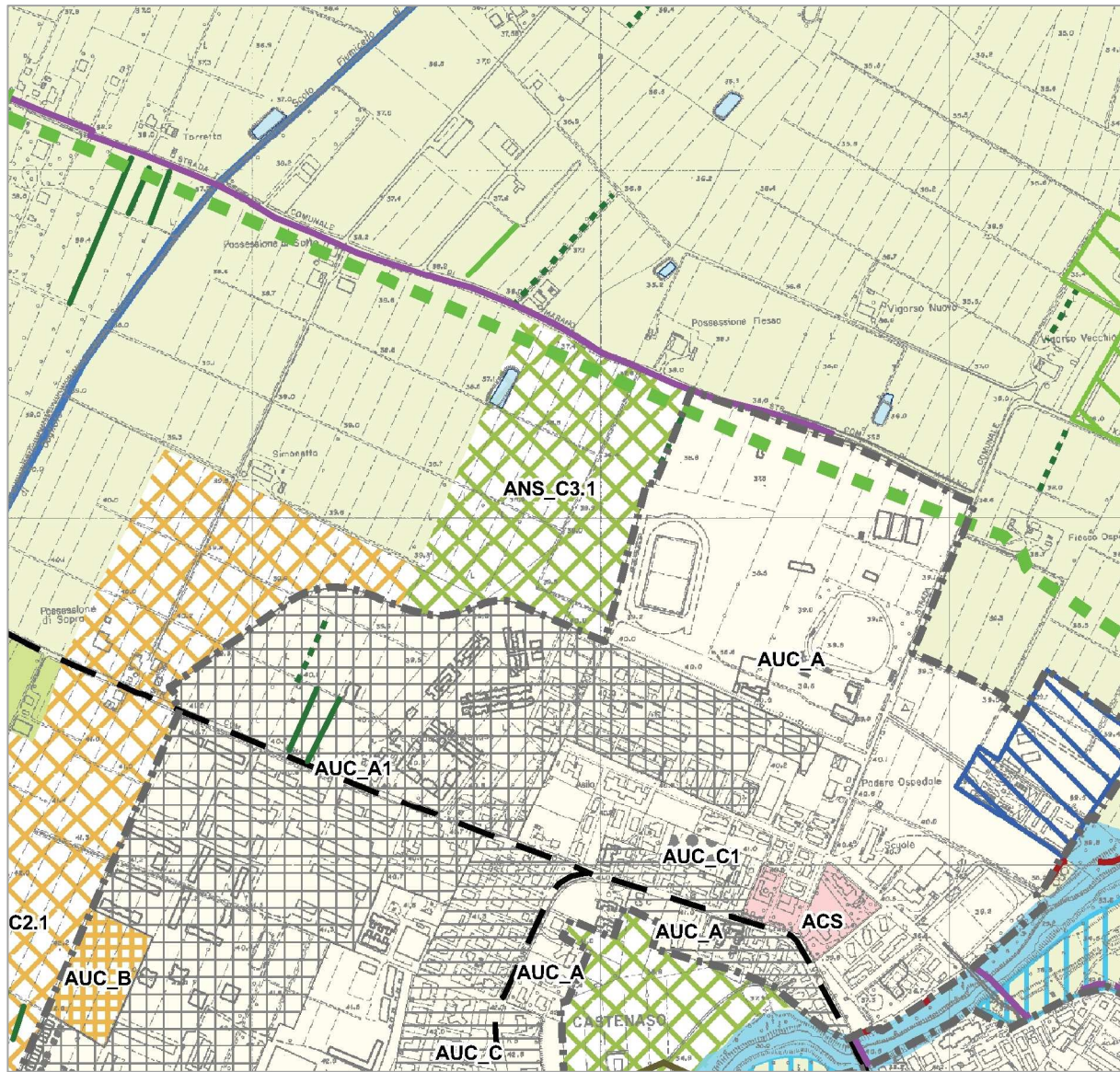


Veduta dell'area da via dello Sport a sud



Veduta del fosso Lamettè da via Marano a nord

Stralcio del PSC, elaborato: Ca.PSC.3 - Ambiti e Trasformazioni Territoriali – scala 1:10.000

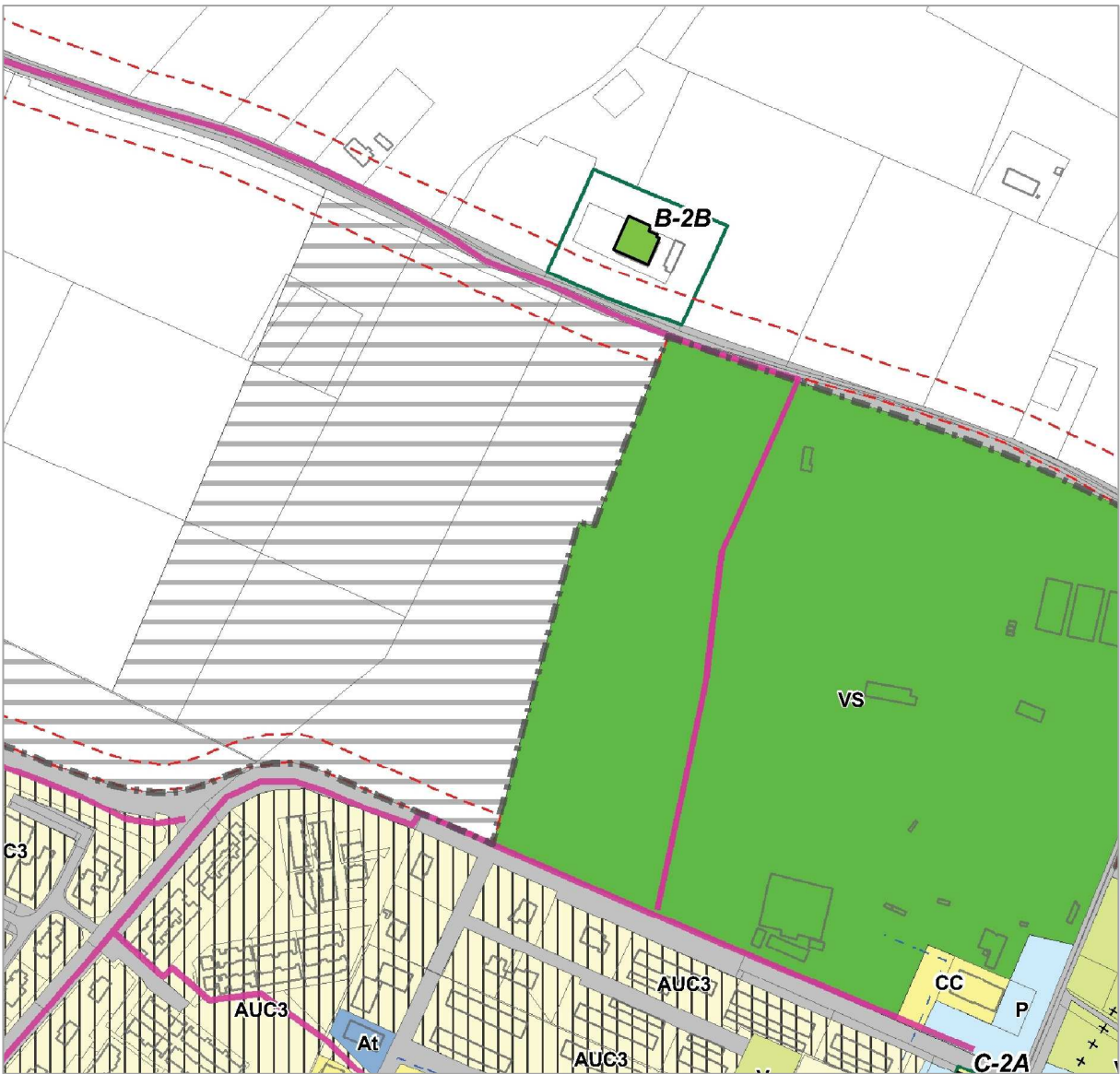


- ANS_C3.n - Ambiti di potenziale sviluppo delle attività sportive e delle dotazioni territoriali/servizi (art. 5.6)
- Corridoi ecologici da realizzarsi nelle fasce di ambientazione delle infrastrutture

PRINCIPALI PERCORSI CICLOPEDONALI

- Percorsi extra urbani esistenti

Stralcio del RUE, elaborato: Ca.RUE.1.2 - Ambiti Urbani e Dotazioni Territoriali – scala 1:5.000



- VS - Zone per verde pubblico attrezzato per lo sport
- Ambiti potenziali per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali e/o di servizio (art. 4.5.1)
- Fascia di rispetto stradale (art. 3.3.2)

PRINCIPALI PERCORSI CICLOPEDONALI

- Percorsi urbani ed extraurbani esistenti

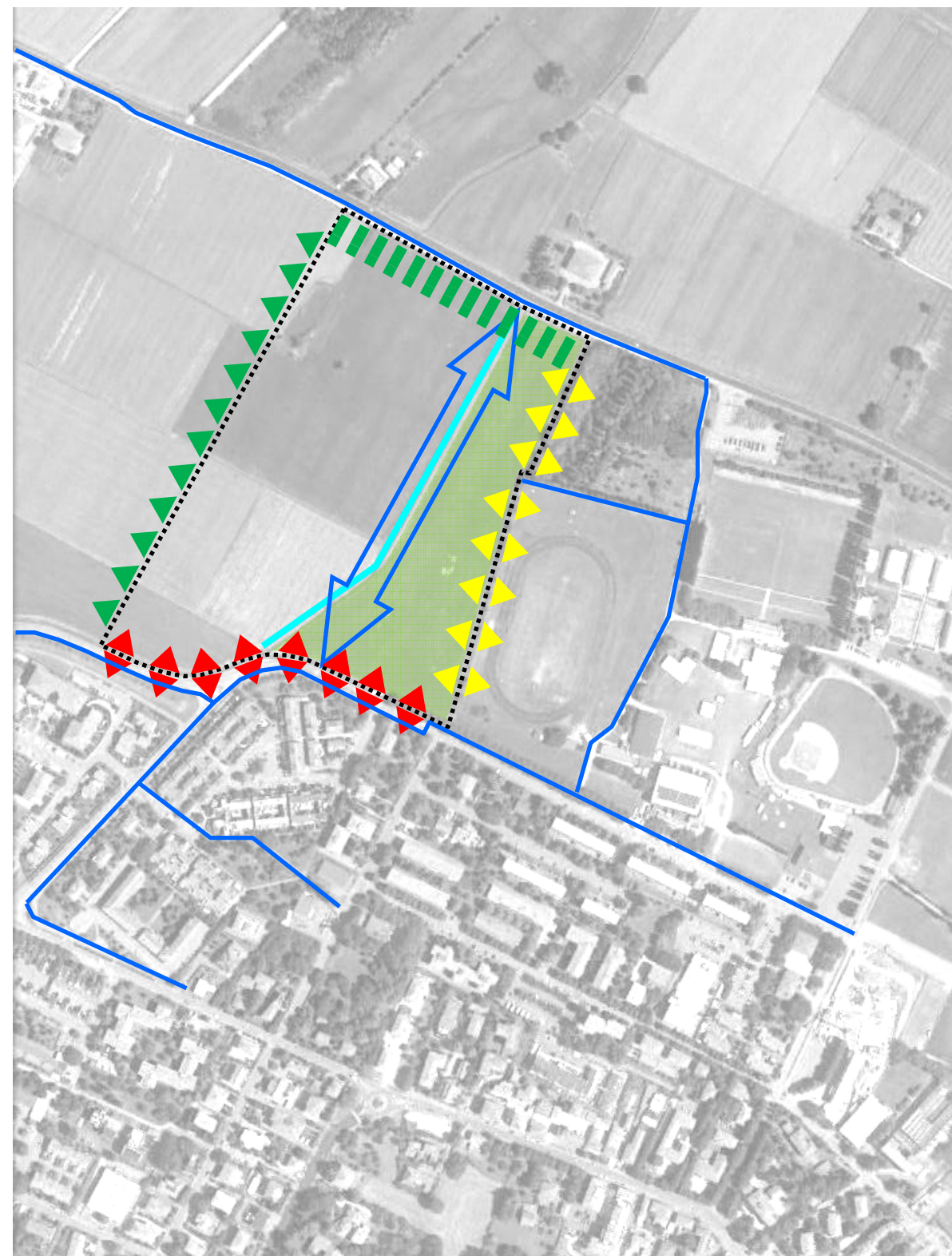
2 LE INVARIANTI

Dall'analisi del sito emergono una serie di elementi che se da un lato possono essere visti come criticità per un altro verso possono essere interpretati come potenzialità per il progetto.

Questi elementi costituiscono le *invarianti* con le quali il progetto dovrà necessariamente confrontarsi. Alcune di esse sono direttamente determinate dal contesto e dalle caratteristiche orografiche del sito, altre da aspetti normativi che comunque sono legati ad esso.

Le invarianti non devono essere vissute come limiti al progetto, ma devono essere lette come potenzialità per restituire ad esso elementi di qualità funzionale, urbana e architettonica, traendo dal luogo stesso i suggerimenti sulla strada da seguire.

- *Il limite tra città e campagna*
Il progetto del polo scolastico deve necessariamente confrontarsi con il luogo, caratterizzato dall'essere sul confine tra il centro urbano e la campagna coltivata. Il sistema insediativo del complesso scolastico deve costituirsi quale elemento di mediazione e connessione tra queste due realtà, cercando di valorizzarne gli elementi qualificanti. In particolare il progetto deve tenere conto delle diversità di relazione che l'insediamento può sviluppare con la campagna a est facilmente integrabile con il nuovo insediamento e quella a nord, separata dalla presenza di via Marano.
- *La mobilità pedonale e ciclabile*
L'area destinata al nuovo polo scolastico è compresa tra due importanti assi ciclopedonali: uno lungo la strada urbana a sud (via dello Sport) e l'altro lungo la strada extraurbana a nord (via Marano), tra loro collegati attraverso l'area sportiva. Oltre ad essere facilmente accessibile il nuovo insediamento potrà favorire la connessione funzionale del centro abitato di Castenaso con le sue frazioni e la campagna circostante e contribuire a promuovere lo sviluppo di una mobilità sostenibile.
- *Gli accessi carrabili a sud e a nord*
La presenza delle due strade carrabili sui confini sud e nord dell'area la rende facilmente accessibile dai mezzi pubblici e offre la possibilità di realizzare due accessi indipendenti per i mezzi di servizio, manutenzione e soccorso e per l'accesso alle aree di parcheggio. Il polo scolastico potrà quindi svilupparsi attorno a uno spazio centrale protetto, dedicato alla fruizione e mobilità ciclabile e pedonale, senza interferenze con le auto.
- *Il corridoio ecologico*
Sul confine nord verso via Marano dovrà essere mantenuta una fascia a verde per la realizzazione di un corridoio ecologico come previsto dal PSC. Questa fascia di verde potrà essere utilizzata anche allo scopo di proteggere l'insediamento dal rumore e dall'inquinamento generato dalla presenza della strada extraurbana.
- *Le due fasi di attuazione*
Il progetto deve essere concepito per poter essere realizzato in due periodi diversi, come richiesto dall'Amministrazione. Il progetto deve tenere conto che al termine della prima fase il sistema insediativo, anche se incompleto, deve essere pienamente funzionale e compiuto sotto il profilo urbanistico e architettonico.
- *Lo Scolo Lamette*
Lo Scolo Lamette taglia longitudinalmente l'area di progetto in una zona orientale e una occidentale e costituisce il confine tra le aree di proprietà comunale e quelle attualmente private. Con la sua attuale funzione di canale irriguo, rappresenta un vincolo fisico di cui tenere conto nella individuazione delle due fasi attuative. Nell'ambito della prima fase il canale potrà essere utilizzato come parte del sistema di laminazione delle acque.

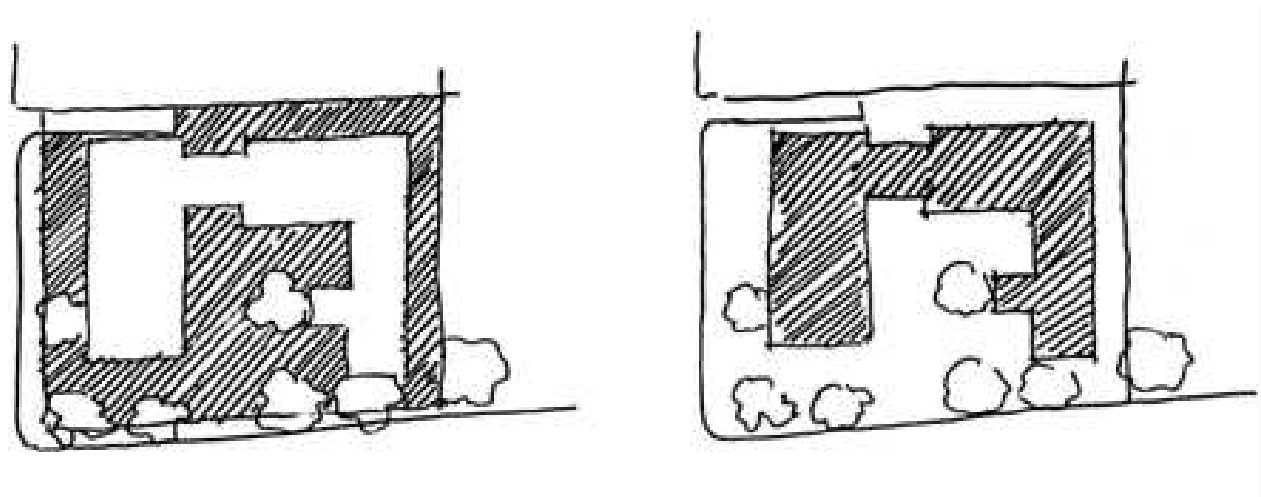


3 GLI OBIETTIVI

Da una interpretazione critica ma costruttiva delle invarianti progettuali sono scaturiti gli obiettivi, che costituiscono al contempo le fondamenta del progetto e i principali riferimenti per misurare il livello di qualità raggiunto nella fase d'uso dalla realizzazione del progetto stesso. Gli obiettivi progettuali per la realizzazione del nuovo polo scolastico pubblico e del futuro impianto natatorio, che sono riassunti nei punti seguenti, tengono anche conto delle indicazioni e degli orientamenti culturali del MIUR, espressi nelle Linee guida citate in precedenza.

- *Attivare un processo di rigenerazione: il “civic center”*
Secondo le Linee guida del MIUR “le aree scolastiche devono essere scelte in modo da diventare elementi di connessione per la loro naturale possibilità di diventare “civic center” e contribuire alla qualità del tessuto urbano circostante”. Gli spazi dovranno essere flessibili e adattabili, per ospitare funzioni e attività specifiche, ma anche offrire alla comunità locale, in periodi e orari anche extrascolastici, la possibilità di fruire di servizi e svolgere attività civiche.
- *Prima lo spazio esterno pubblico*
Il nuovo polo scolastico dovrà essere concepito a partire degli spazi esterni, come parte costitutiva del sistema insediativo. Il progetto dovrà prevedere piazze, parchi, giardini, luoghi di sosta, pensati per estendere all'esterno le attività formative della scuola, per praticare attività sportive anche non strutturate, per offrire occasioni di incontro e socializzazione, per svolgere attività ludico-formative legate alla tradizione agricola. Il progetto dovrà offrire ad ogni fascia di età un ambiente accogliente e salubre, in cui vivere e abitare con continuità, svolgendo attività diverse in piena sicurezza.
- *Integrare le attività scolastiche con quelle sportive*
Il nuovo insediamento dovrà favorire l'integrazione delle attività didattiche con la pratica sportiva offrendo alla fascia di popolazione in età scolare un luogo protetto, di potenziale crescita e socializzazione. Il nuovo impianto natatorio, in accordo con Linee guida del MIUR che prevede l'inserimento di una piscina per i complessi scolastici di grandi dimensioni, ha l'obiettivo di completare l'offerta di attrezzature sportive presenti sul territorio. Il nuovo insediamento scolastico e sportivo dovrà anche avere la funzione di costituire il limite fisico di espansione della città verso ovest.
- *Riattivare la relazione tra la vita urbana e quella rurale*
Il sistema insediativo dovrà ricucire centro urbano e campagna coltivata, sviluppando e valorizzando le potenzialità del luogo. Nel territorio di Castenaso sono ancora presenti i segni della centuriazione, che ancora oggi determinano l'orientamento di fossi e piantate, così come i maceri testimoniano della antica attività della canapicoltura. Il nuovo insediamento dovrà offrire luoghi all'aperto nei quali la vita urbana possa contaminarsi con le tipiche attività rurali.
- *Promuovere lo sviluppo della mobilità dolce e sicura*
Il progetto dovrà contribuire a promuovere lo sviluppo di una mobilità sostenibile, realizzando un sistema di percorsi ciclabili e-pedonali che vada ad integrarsi con quello esistente, per favorire l'accessibilità alle aree scolastiche e sportive e la connessione funzionale del centro abitato di Castenaso con le sue frazioni e la campagna circostante. Si dovranno realizzare aree per il “kiss & ride” e favorire l'accessibilità ai mezzi pubblici di servizio, manutenzione e soccorso, senza interferenze con le aree pedonali e ciclabili.
- *Realizzare un insediamento sostenibile*
Il nuovo insediamento dovrà essere realizzato secondo gli obiettivi generali di salvaguardia dell'ambiente e uso razionale delle risorse e delle potenzialità offerte dal sito. Gli spazi esterni e gli edifici dovranno essere concepiti secondo i principi di un'architettura “aperta”, che ricerca il dialogo con il clima, il luogo e le persone che lo abitano, che riceve energie dall'ambiente e al contempo protegge dagli agenti nocivi. Il sistema insediativo così concepito potrà consentire di progettare e realizzare edifici NZEB.

(Tombazis, Alexandros N., *Letter to a young architect*, Libro Ltd, Atene, 2007)



4 L'IDEA MATRICE DEL PROGETTO

Gli obiettivi progettuali sono scaturiti da un esame delle criticità e delle potenzialità del contesto (riviste alla luce dei condivisibili obiettivi generali dalle Linee guida del MIUR), emerse in seguito all'analisi del sito e all'individuazione delle invarianti del progetto.

Come già evidenziato, il luogo prescelto per far nascere il nuovo complesso scolastico è situato nel punto d'incontro tra città e campagna. Un luogo tutt'altro che marginale, arricchito dalla presenza di una vasta e attrezzata area sportiva, un sistema di percorsi ciclabili urbani e rurali, una campagna coltivata e curata, i segni di una attività agricola antica come la canapicoltura (il macero) o ancora vitale (il canale Lamette, le piantate, ecc.) che segue ancora le regole di orientamento della centuriazione.

L'idea matrice del progetto ha preso forma per valorizzare questi aspetti, e rappresenta una soluzione progettuale per il raggiungimento degli obiettivi descritti. Costituisce una proposta finalizzata a realizzare un insediamento capace di attivare un processo di rigenerazione urbana realizzando un "civic center", integrare le attività scolastiche con quelle sportive, riattivare la relazione tra la vita urbana e quella rurale, promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile, realizzare un insediamento sostenibile, con l'obiettivo di far sviluppare nei bambini e rafforzare negli adulti il senso di identità e di appartenenza che caratterizza la comunità.

L'idea matrice si basa sul principio che sia la progettazione degli spazi esterni a dover generare forma e disposizione degli edifici e degli spazi interni. Il progetto dello spazio pubblico inteso come struttura portante e connettivo dell'insediamento, assume un ruolo primario e governa il "disegno" generale del polo scolastico e sportivo. L'idea matrice può essere sinteticamente suddivisa in quattro concetti basilari, che sono stati sviluppati successivamente nel progetto planivolumetrico del polo scolastico.

- *Un parco lineare* sul quale si struttura il principale sistema dei percorsi pedonali e ciclabili dedicati alla distribuzione interna del polo scolastico, e all'attraversamento per la connessione tra città e campagna. Il parco nasce dal vincolo costituito dallo scolo Lamette, che individuando due aree distinte suggerisce la collocazione delle due fasi attuative. Il parco comprende infatti al suo interno il canale, consentendone l'uso sia come canale irriguo sia come scolo e parte del sistema di laminazione durante la prima fase attuativa. Il parco tenendo conto dei caratteri fisiografici del territorio, stabilisce l'orientazione planivolumetrica dell'insediamento secondo le direzioni principali della centuriazione.
- *Due piazze* intersecano il parco lineare e su di esse affacciano gli edifici con gli accessi principali. La piazza più a sud, verso la città, è dedicata alle scuole ai servizi per la città (piazza delle scuole), e su di essa si affacciano tutte le scuole con gli ingressi principali; la piazza più a nord è dedicata agli edifici e alle attività sportive (piazza dello sport), e su di essa affacciano le palestre e il complesso natatorio.
- *Tre accessi carrabili* situati sui lati esterni dell'area dedicata al polo scolastico, con due parcheggi separati a servizio dell'impianto natatorio e delle palestre a nord e delle scuole a sud. I percorsi carrabili per i mezzi di manutenzione, servizio e soccorso, e per l'accesso alle relative aree di parcheggio, corrono lungo i bordi est e ovest dell'area, e non interferiscono con il sistema del verde e dei percorsi ciclabili e pedonali.
- *Quattro edifici distinti* e riconoscibili ma tra loro integrati, si affacciano sulle piazze: sul versante occidentale dell'asse centrale e a sud è situato l'asilo nido; sullo stesso versante, tra la piazza delle scuole e la piazza dello sport sono collocate la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; sul lato orientale del parco lineare, sempre tra le due piazze, è situata la scuola secondaria di primo grado. Ai tre edifici scolastici si aggiunge a nord della piazza dello sport il futuro complesso natatorio. I tre complessi scolastici hanno cortili interni che integrano e completano il sistema degli spazi esterni, così come il complesso natatorio ha un'area verde esterna con una vasca scoperta pubblica.



5 IL PROGETTO

La scuola è il luogo fisico e simbolico in cui si costruiscono le basi sulle quali prenderà forma la società del futuro. La scuola è oggi il luogo di incontro non solo tra generazioni, ma anche tra ceti sociali e culture e diverse. Questo dato di realtà non trova tuttavia rispondenza nell'attuale edilizia scolastica, sia in relazione alla dotazione e organizzazione degli spazi funzionali, sia all'uso che di tali spazi viene fatto nella prassi quotidiana. I complessi scolastici esistenti e gli edifici che li compongono sono pensati come un'insieme di spazi esterni e interni monofunzionali e rigidamente organizzati, abitati sostanzialmente solo durante gli orari scolastici.

La proposta progettuale per il nuovo polo scolastico comunale recepisce le indicazioni del MIUR declinandole sul luogo e ha l'obiettivo di realizzare una scuola capace di interpretare i mutamenti in atto, di diventare un luogo centrale per la comunità, nel quale famiglie, bambini, adulti e anziani, di ogni estrazione sociale e cultura, possano incontrarsi per condividere e scambiarsi esperienze e conoscenze. Il progetto ha l'obiettivo di realizzare spazi di vita capaci di promuovere e facilitare i processi di crescita e formazione, che non si concludono necessariamente con il ciclo educativo.

Il progetto planivolumetrico del nuovo polo scolastico si sviluppa coerentemente secondo gli obiettivi descritti, che trovano nella “relazione” il concetto chiave che informa tutto il progetto. Il nuovo insediamento diventa occasione per ricucire il territorio urbano con quello rurale, per connettere le attività didattiche con la pratica sportiva, considerate come parti di una unica attività formativa, per costituire occasioni d'incontro di differenti culture, per mettere in relazione persone di età diverse.

Uno degli strumenti utilizzati dal progetto, per rendere concreta la possibilità di relazione nei suoi molteplici significati, è la “flessibilità”, intesa come qualità degli spazi capaci di essere abitati e vissuti per diverse attività, in ogni periodo dell'anno e anche al di fuori dell'orario scolastico e lavorativo.

Ulteriore strumento è costituito dalla “permeabilità”, che con le stesse finalità rende il nuovo insediamento accessibile, attraversabile e fruibile a piedi e in bicicletta da parte di tutti, mettendo a disposizione luoghi protetti da traffico, inquinamento e rumore, in un insieme continuo e fluido di parchi, giardini, piazze, aree per il gioco, lo sport, la sperimentazione, la scoperta, l'incontro, lo scambio.

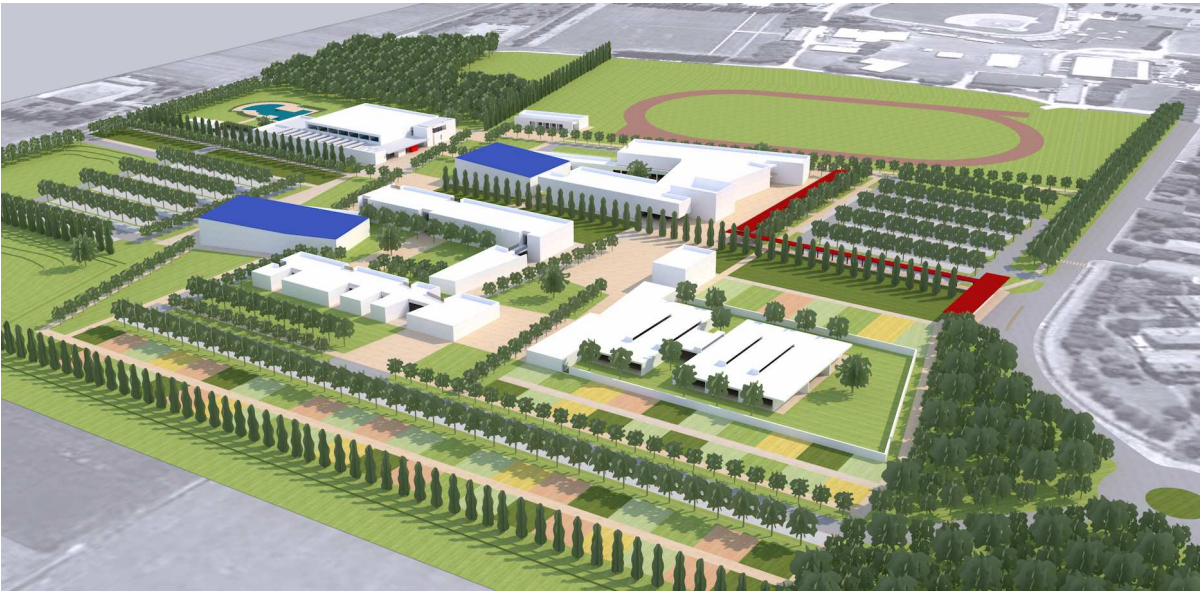
La proposta progettuale vuole dare risposta a una richiesta di rinnovamento dell'idea di scuola, che viene dalla società e dalle istituzioni, declinandola secondo le specificità del luogo che deve accoglierla.

Il progetto planivolumetrico deve essere interpretato come una verifica delle potenzialità espresse dal luogo, poiché l'impianto insediativo proposto e le tipologie degli edifici, che si strutturano principalmente a corte, restano validi anche nell'ipotesi di ridurre le dimensioni degli edifici o contenere il numero dei diversi ambienti dedicati alle molteplici attività.

Nei paragrafi seguenti saranno approfonditi gli aspetti urbanistici del progetto, suddivisi nei tre principali sistemi che ne caratterizzano la logica funzionale e fruitiva: il sistema del verde, spazi esterni, percorsi pedonali e ciclabili, il sistema insediativo, il sistema della viabilità carrabile e dei parcheggi.

DATI DIMENSIONALI DEL PROGETTO PLANIVOLUMETRICO (le superfici sono da intendersi massime e potranno essere ridotte nell'ambito delle successive fasi attuative)					
fasi		criteri dimensionamento	sup. lorda di progetto	sup. utile di progetto (stimata SLx0.80)	posti auto minimi (RUE art. 3.1.5 1 p.a./35 m² SU)
A	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO e direzione didattica	7 sezioni con 21 classi per 30 persone (630 persone totali)	6.500	5.200	149
	aule, servizi, aula magna, refettorio		4.950	3.960	
	palestra, spogliatoi		1.200	960	
	direzione didattica, archivi e servizi		350	280	
	IMPIANTO NATATORIO*		3.300	2.650	100
B	ASILO NIDO	10 classi/sezioni da 15 bambini (150 bambini totali)	2.350	1.880	54
	SCUOLA DELL'INFANZIA	4 classi/sezioni per 30 persone (120 persone totali)	1.300	1.040	30
	SCUOLA PRIMARIA	3 sezioni con 15 classi per 30 persone (450 persone totali)	4.500	3.600	103
	EDIFICIO DI COMUNITA'		500	400	11
TOT. POLO SCOLASTICO E IMPIANTO NATATORIO			18.450	14.770	446

Nota: la superficie utile SU e il n. di posti auto dell'Impianto Natatorio sono quelli previsti dal POC 2010/2015, in deroga al RUE.



5.1 Il sistema delle piazze, del verde e dei percorsi pedonali e ciclabili

Il sistema delle piazze, del verde e degli spazi pedonali e ciclabili è l'elemento principale dal quale si genera il sistema degli edifici e, più in generale, tutto il progetto del nuovo polo scolastico. Gli spazi pubblici esterni sono il tessuto connettivo dell'insediamento e non si limitano a costituire un collegamento funzionale per gli edifici, ma hanno l'obiettivo di offrire alla comunità luoghi di vita da abitare quotidianamente e svolgono il fondamentale ruolo di cerniera tra la città e la campagna.

L'elemento centrale è svolto dal *parco lineare* che attraversa l'area da sud verso nord, seguendo le direttrici della centuriazione e connettendo via dello Sport, posta al confine con l'area urbana, con via Marano che collega la città con la campagna e le frazioni del Comune.

Sull'estremo sud del parco è stato collocato un piccolo fabbricato di servizio (per alloggiare spazi tecnici per contatori, cabine elettriche, depositi attrezzi, ecc.) con una tettoia per la fermata degli autobus. Il parco è pensato per accogliere oltre al sistema dei percorsi pedonali e ciclabili, anche aree libere o attrezzate per praticare il gioco e attività sportive all'aperto.

Sul parco lineare si innestano due *piazze* allungate sull'asse est-ovest, sulle quale affacciano i fronti e le funzioni principali degli edifici delle scuole e del complesso natatorio. Le due piazze sono definite e caratterizzate dai fronti esterni degli edifici che si affacciano su di esse,

A sud è collocata la "*Piazza delle scuole*", che collega direttamente il "kiss & ride" del parcheggio sud con gli accessi ai tre complessi scolastici. La parte orientale della piazza è attrezzata sul lato sud con una tettoia per il parcheggio delle bici.

Su quest'area sono collocati gli accessi della scuola primaria di secondo grado, l'aula magna con un suo accesso indipendente per usi extrascolastici e la mensa.

Sulla parte occidentale della "*Piazza delle scuole*" si attestano gli ingressi dell'asilo nido (a sud), del complesso che comprende la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, oltre a un edificio di comunità.

A nord è situata la "*Piazza dello sport*", che collega il parcheggio settentrionale con le due palestre dei complessi scolastici e con il futuro impianto natatorio.

Sulla parte orientale della piazza si affacciano la palestra della scuola secondaria di primo grado con un suo ingresso indipendente (a sud), gli ingressi principali dell'impianto natatorio e il potenziale nuovo ingresso del campo di atletica. Sulla parte occidentale della piazza si attesta la palestra della scuola primaria con un suo ingresso indipendente.

Sul confine est dell'area dedicata al polo scolastico è prevista la realizzazione di un doppio percorso ciclabile e pedonale alberato, che a partire dal percorso esistente su via dello Sport conduce direttamente alla futura "*Piazza dello sport*".

A ovest dell'area di progetto sono collocati degli orti urbani, che potranno essere gestiti sia dalla comunità scolastica, sia dagli altri cittadini di Castenaso. Gli orti urbani sono collocati sul confine con la campagna e rivestono anche un ruolo simbolico di mediazione tra l'ambiente urbano e il paesaggio rurale.

Al confine sud dell'area, sul lato più occidentale e fino al confine con la strada è prevista la messa a dimora di un piccolo bosco didattico, con anche la funzione di filtro e protezione dell'area scolastica dal traffico e dall'inquinamento della strada.

A nord dell'area, lungo via Marano, è prevista una fascia alberata per la realizzazione del corridoio ecologico previsto dal Piano Strutturale Comunale. Questa fascia di verde avrà anche la funzione di filtro e protezione dell'area scolastica e del complesso natatorio.



5.2 Il sistema degli edifici

Il sistema degli edifici si sviluppa come conseguenza diretta dell'impostazione planimetrica e funzionale del sistema delle piazze, del verde e dei percorsi pedonali e ciclabili. I complessi edilizi, disposti lungo il parco lineare e che si affacciano sulle due piazze, sono concepiti come estensioni dello spazio pubblico che, secondo le diverse esigenze dettate dall'età dei bambini, comprendono al loro interno spazi protetti più o meno percepibili e aperti all'esterno.

L'*asilo nido* è pensato come un giardino protetto da un recinzione. Il giardino abbraccia un edificio ad un solo piano, che a sua volta racchiude uno spazio multifunzionale, attorno al quale si dispongono le singole sezioni, tutte dotate di una propria area di giardino. L'ingresso e i vani di servizio e di front office sono situati sulla parte nord prospiciente la piazza delle scuole.

Sul lato nord della parte più occidentale della piazza è situato il complesso che comprende la *scuola dell'infanzia* e la *scuola primaria*. Il complesso scolastico è pensato come un edificio a corte che accoglie un giardino interno.

La *scuola dell'infanzia*, disposta tutta al piano terra, occupa la parte a ovest dell'edificio. Dalla piazza delle scuole si entra in un ampio spazio di accoglienza, pensato come luogo d'incontro e per ospitare spazi per la motricità, zone gioco, angoli per l'accoglienza dei bambini. Verso il lato nord il corpo di fabbrica si distende per accogliere le sezioni che si affacciano sulla corte interna e sul versante ovest dispongono anche di propri giardini che si affacciano verso gli orti urbani e verso la campagna. Le sezioni sono pensate per essere facilmente suddivisibili e contenere spazi riservati per le attività individuali, spazi per attività motoria controllata e "mini-atelier".

La *scuola primaria* è formata da due distinti corpi di fabbrica. L'ampio atrio d'ingresso, che si affaccia sulla piazza delle scuole e sul giardino interno, è collocato sul corpo di fabbrica che chiude la corte a sud. Al suo interno sono collocati gli spazi per gli insegnanti, gli uffici, gli spogliatoi per il personale e i locali tecnici e di servizio. A est, lungo il parco lineare, un corpo di fabbrica su due piani accoglie le sezioni/aula caratterizzate da una grande flessibilità e variabilità d'uso, frazionabile con pareti scorrevoli ed utilizzabile in modo da assumere le caratteristiche delle home-base della scuola media.

A chiudere la corte sul lato nord, in un corpo di fabbrica indipendente ma collegato internamente alla scuola primaria, la *mensa* e la *palestra* completa di propri spogliatoi ed accesso indipendente direttamente dalla piazza dello sport.

La *scuola primaria di secondo grado*, sul lato orientale del parco lineare, è un edificio a corte, pensato per svolgere la sua funzione primaria di edificio scolastico insieme a quella di civic center. Il cuore dell'edificio è costituito da una corte giardino che trova naturale continuità in una piazza interna concepita come "agorà". Questo spazio è concepito come un'estensione della piazza delle scuole e costituisce, secondo le indicazioni delle Linee guida del MIUR, "il cuore funzionale e simbolico della scuola, è il centro di distribuzione dei percorsi orizzontali e verticali ed è connessa a tutte le attività pubbliche con le quali può all'occasione integrarsi e sovrapporsi" (p.to III.4.2). L'agorà è collegata con la mensa, la palestra, l'aula magna (che può funzionare da auditorium con un ingresso indipendente). Accoglie al suo interno spazi per la ricreazione, la lettura, il raccoglimento in piccoli gruppi di studio. Su di essa si affacciano gli atelier, i laboratori e le sale musica, concepiti per essere all'occorrenza accorpabili in ambienti più spaziosi. Nell'ala ovest dell'edificio, al piano terra, ci sono gli spazi per i docenti e per il ricevimento dei genitori e, in un'area dotata di accesso indipendente, la direzione didattica. Le aule didattiche vere e proprie sono collocate al primo piano e sono disimpegnate da un ballatoio che affaccia sull'agorà.

La *palestra* è collocata in un corpo di fabbrica indipendente ma collegato internamente alla scuola, è dotata di propri spogliatoi ed accesso indipendente direttamente dalla piazza dello sport, e chiude la corte interna della scuola sul lato nord.

A nord della piazza dello sport è collocato il complesso natatorio, che completa l'offerta di attrezzature del polo sportivo di Castenaso. L'edificio avrà il suo atrio d'ingresso direttamente a sud verso la piazza, e che sarà dotato di una vasca esterna utilizzabile in modo indipendente durante la stagione calda.

A chiudere la piazza verso est potrà essere realizzato un nuovo ingresso con spogliatoi per la pista di atletica.



5.3 Il sistema della viabilità carrabile e dei parcheggi

Il sistema della viabilità carrabile e dei parcheggi è progettato per ottenere il massimo della funzionalità, senza interferire con il sistema del verde, degli spazi esterni e percorsi pedonali e ciclabili del nuovo insediamento. I parcheggi e i relativi percorsi di servizio sono stati collocati strategicamente lungo i confini esterni dell'area, per lasciare all'interno di essa un ampio spazio protetto in cui i bambini e i ragazzi possano muoversi in piena autonomia.

Gli accessi principali all'area sono due: uno sul versante sud da via dello Sport e uno su quello nord da via Marano. Ad questi si aggiunge un ulteriore accesso sempre da sud ma più verso occidente tra via dello Sport e via Pierre de Coubertin.

Il parcheggio nord, con il suo accesso da via Marano, è principalmente dedicato agli spazi e agli edifici per la pratica delle attività sportive, ovvero il complesso natatorio, la palestra della scuola primaria, la palestra della scuola secondaria di primo grado e l'edificio a servizio della pista di atletica. Questo percorso carrabile avrà anche la funzione di permettere ai mezzi di servizio, manutenzione e soccorso di raggiungere l'edificio del complesso natatorio senza interferire con le aree e i percorsi di collegamento pedonali e ciclabili.

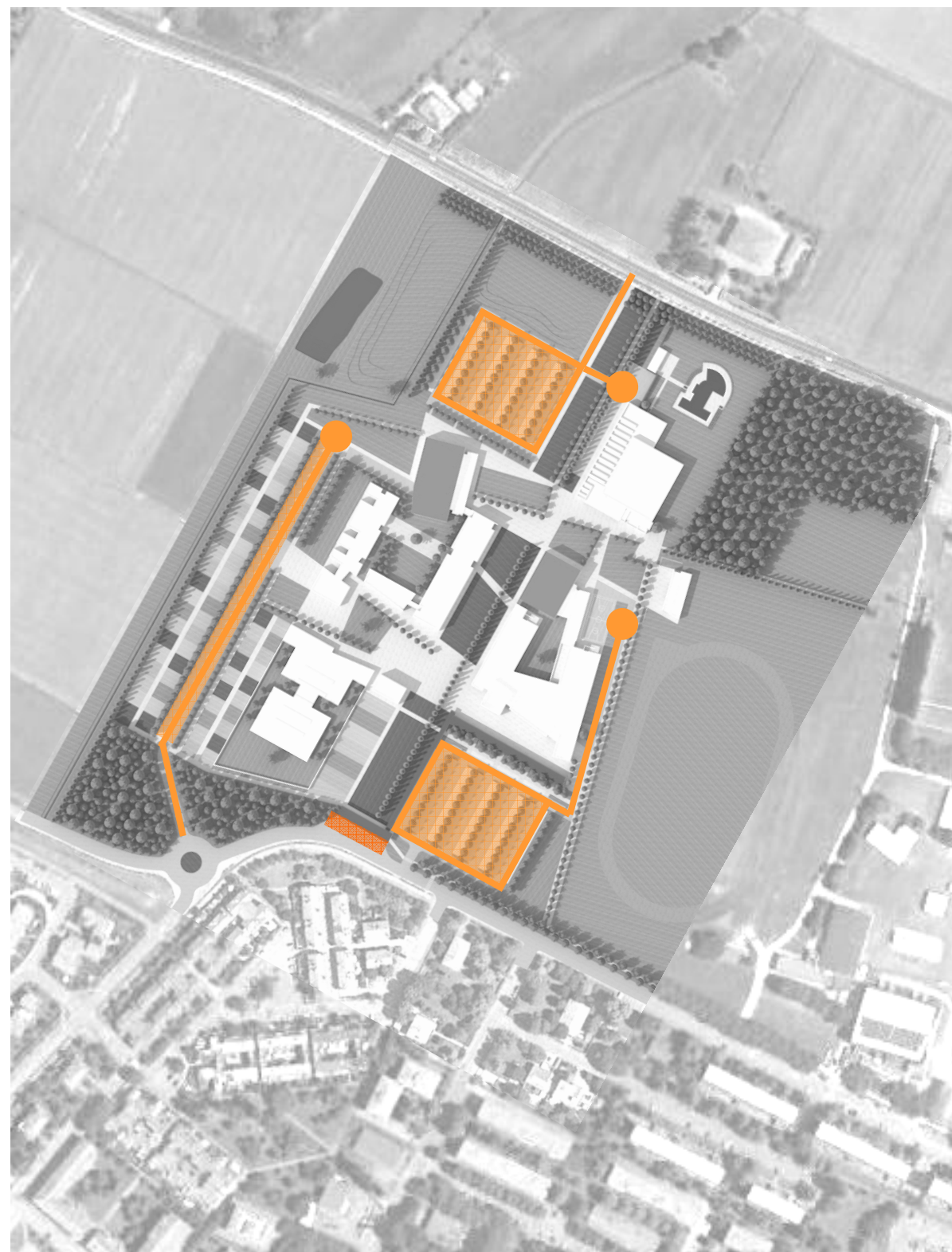
L'accesso al parcheggio, collocato sul lato ovest dello stesso, suddivide l'area verde a nord in due zone che saranno utilizzabili come *zone esondabili* e di *laminazione* nell'ambito del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche del nuovo insediamento.

Il parcheggio sud, con accesso da via dello Sport, è essenzialmente a servizio del complesso scolastico. L'area di parcheggio è dotata di un'ampia zona dedicata al "kiss & ride", per la sosta temporanea di automobili, pulmini scolastici e autobus, collocata sui margini nord e ovest, rispettivamente ai confini con la piazza delle scuole e con il parco lineare. Le aree pedonali del "kiss & ride" sono parzialmente protette da tettoie per i giorni di pioggia. Una volta scesi dalle automobili o dagli autobus i bambini potranno facilmente raggiungere gli ingressi delle scuole a piedi, seguendo percorsi protetti, senza dover necessariamente essere accompagnati dai genitori.

L'ingresso da sud è anche utilizzabile per i mezzi di servizio, manutenzione e soccorso che dovranno all'occorrenza raggiungere la scuola primaria di secondo grado e la palestra.

Più a ovest è previsto un ulteriore accesso carrabile dall'intersezione tra via dello Sport e via Pierre de Coubertin, che data la localizzazione potrebbe essere collegato ad una nuova rotonda. Lungo questa strada interna sono disposti numerosi parcheggi a servizio sia del personale docente e ausiliario delle scuole (soprattutto dell'asilo, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria) sia degli orti urbani.

A sud dell'area del polo scolastico, sulla testata del parco lineare, è prevista la realizzazione di una *fermata per gli autobus*, dotata di una tettoia a copertura anche di un piccolo fabbricato di servizio (per alloggiare spazi tecnici per contatori, cabine elettriche, depositi attrezzi, ecc.).



6 LE FASI ATTUATIVE

L'Amministrazione comunale ha programmato di realizzare il nuovo polo scolastico in 2 fasi successive. Per questa ragione il progetto non solo deve essere concepito per poter essere realizzato in due periodi diversi, ma deve anche tenere conto che portata a termine la prima fase il sistema insediativo, anche se incompleto, deve essere pienamente funzionale e avere un aspetto compiuto sotto il profilo urbanistico e architettonico.

Tenuto conto di questa esigenza, il progetto planivolumetrico del polo scolastico è stato concepito per essere facilmente attuabile nelle 2 fasi previste.

Nell'ambito del sistema insediativo, del verde e dei parcheggi del progetto sono chiaramente individuabili due aree distinte, separate dall'asse longitudinale costituito dal parco lineare: una prima zona posta sul versante orientale del parco e una seconda zona sul lato occidentale. Le due aree possono quindi essere interessate dagli interventi in due fasi successive "A" e "B" che sono sotto descritte.

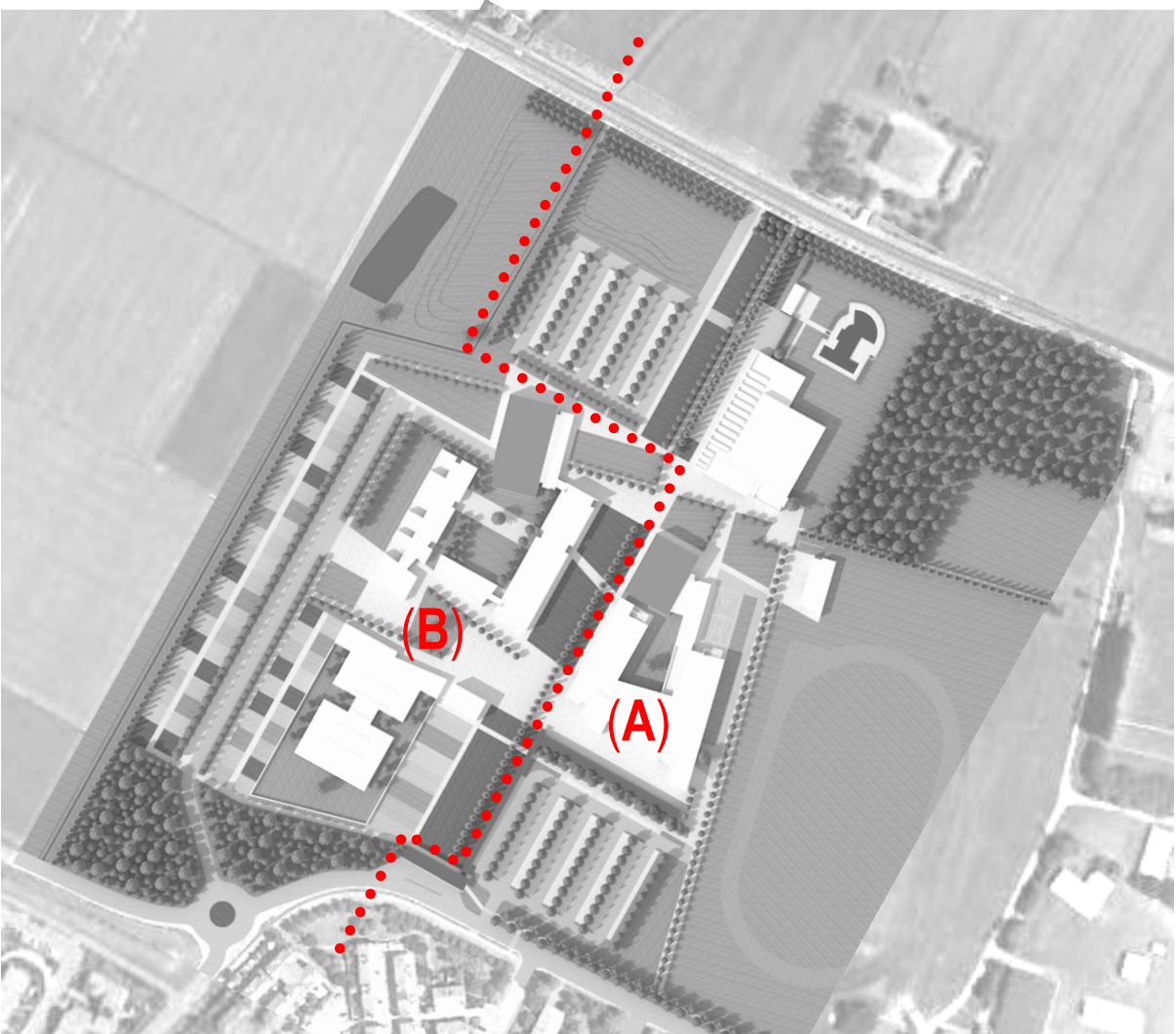
- A. Nella prima fase saranno realizzate la scuola secondaria di primo grado, la direzione didattica e il complesso natatorio. Contestualmente agli edifici saranno realizzate le necessarie infrastrutture per questa prima parte del nuovo insediamento, comprendenti il parcheggio sud, una parte del parcheggio nord, le zone più orientali delle due piazze, l'asse ciclabile e pedonale più a est del parco lineare e quello a confine con la pista di atletica, le reti dei sottoservizi.

In questa fase il canale Lamette sarà parzialmente conservato nel suo attuale tracciato, per la parte sud da via dello Sport fino all'altezza dell'edificio del complesso natatorio. Per la restante parte più a nord sarà realizzata una deviazione verso ovest e una successiva deviazione (prima del macero) verso nord, fino all'innesto con il canale su via Marano. Il canale così modificato resterà nella sua doppia funzione di scolo delle acque meteoriche e di canale irriguo, e sarà utilizzato per veicolare le acque meteoriche dell'area d'intervento in una zona esondabile posta sul lato settentrionale del parcheggio nord.

La prima fase sarà oggetto di uno specifico Piano Operativo Comunale (POC), che prevederà anche l'attuazione in due stralci funzionali, per dare la possibilità agli attuatori di costruire in modo autonomo e in tempi diversi la scuola secondaria di primo grado o il complesso natatorio, vincolandone l'attuazione alla contestuale realizzazione delle infrastrutture necessarie agli insediamenti.

- B. Nella seconda fase sarà completato il nuovo polo scolastico, realizzando l'asilo nido, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Contestualmente alla realizzazione degli edifici saranno completate le infrastrutture di tutto l'insediamento. Saranno portate a termine la "piazza delle scuole" e la "piazza dello sport", il parco lineare, il parcheggio nord. Sul confine occidentale dell'insediamento saranno realizzati l'accesso carrabile dall'intersezione tra via dello Sport e via Pierre de Coubertin, con i parcheggi ovest, gli orti urbani e sarà messo a dimora il boschetto che separa l'asilo nido dalla strada.

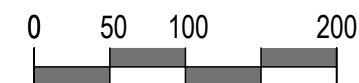
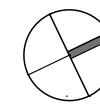
In questa seconda fase, sul confine occidentale dell'area del polo scolastico, sarà realizzato un nuovo canale che a partire da via dello Sport andrà a congiungersi con il tratto nord del nuovo canale già realizzato nell'ambito della fase "A". Il nuovo canale costituirà il collettore principale del sistema di laminazione delle acque meteoriche, e sarà dotato di una ulteriore zona esondabile collocata sempre a nord. Il nuovo canale potrà essere utilizzato anche a fini irrigui, in accordo con il Consorzio di Bonifica Renana, mentre il vecchio canale Lamette potrà essere tombato, per non costituire soluzione di continuità nell'ambito dello sviluppo del parco lineare.



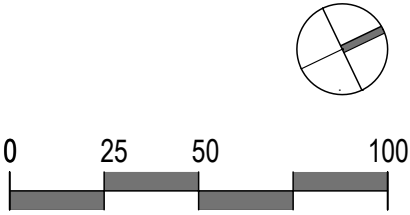
Vista a volo d'uccello della fase "A"

7 IL PLANIVOLUMETRICO

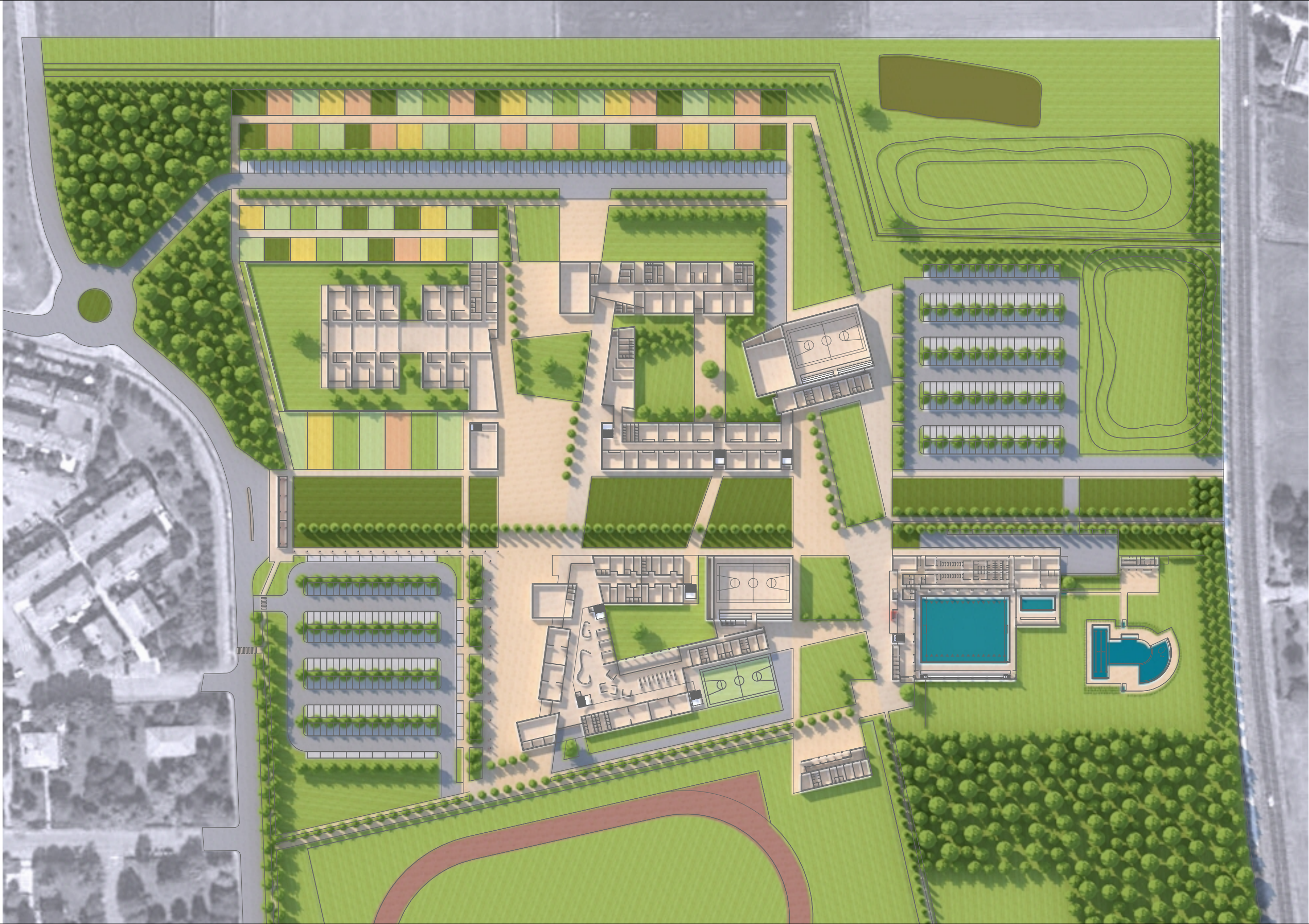
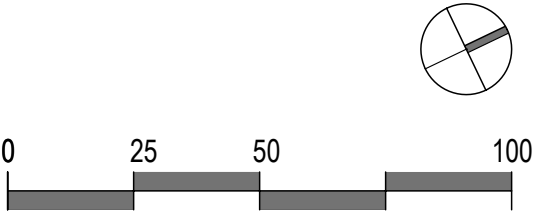
Tav. 1	– INQUADRAMENTO URBANISTICO	scala	1:5000
Tav. 2	– IL SISTEMA INSEDIATIVO	scala	1:2000
Tav. 3	– PLANIMETRIA GENERALE PIANO TERRA	scala	1:1500
Tav. 4	– PLANIMETRIA GENERALE PIANO PRIMO	scala	1:1500
Tav. 5	– PLANIMETRIA GENERALE COPERTURE	scala	1:1500
Tav. 6	– VISTE AEREE DEL PLANIVOLUMETRICO	scala	/
Tav. 7	– VISTE AEREE DEL PLANIVOLUMETRICO	scala	/
Tav. 8	– FASE “A”: PLANIMETRIA GENERALE COPERTURE	scala	1:1500
Tav. 9	– FASE “A”: VISTE AEREE DEL PLANIVOLUMETRICO	scala	/
Tav. 10	– SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – DALLO SPAZIO ESTERNO ALLO SPAZIO INTERNO	scala	/
Tav. 11	– SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – LE ATTIVITA’ SCOLASTICHE AL PIANO TERRA	scala	/
Tav. 12	– SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – LE ATTIVITA’ SCOLASTICHE AL PIANO PRIMO	scala	/
Tav. 13	– SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – LA SCUOLA OLTRE LA SCUOLA	scala	/
Tav. 14	– SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – DOTAZIONE DEGLI SPAZI FUNZIONALI	scala	/
Tav. 15	– SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – PIANTA PIANO TERRA	scala	1:350
Tav. 16	– SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – PIANTA PIANO PRIMO	scala	1:350
Tav. 17	– SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – SPACCATO ASSONOMETRICO DA SUD-OVEST	scala	/
Tav. 18	– SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – SPACCATO ASSONOMETRICO DA NORD-OVEST	scala	/
Tav. 19	– SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase “A”) – SPACCATO ASSONOMETRICO DA NORD-EST	scala	/
Tav. 20	– SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA DELL’INFANZIA, ASILO NIDO (fase “B”) – DOTAZIONE DEGLI SPAZI FUNZIONALI	scala	/
Tav. 21	– SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA DELL’INFANZIA (fase “B”) - PIANTA PIANO TERRA	scala	1:350
Tav. 22	– SCUOLA PRIMARIA (fase “B”) - PIANTA PIANO PRIMO	scala	1:350
Tav. 23	– SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA DELL’INFANZIA (fase “B”) - SPACCATI ASSONOMETRICI DA OVEST E DA EST	scala	/
Tav. 24	– ASILO NIDO (fase “B”) - PIANTA PIANO TERRA	scala	1:350
Tav. 25	– ASILO NIDO (fase “B”) - SPACCATI ASSONOMETRICI DA NORD-OVEST E DA OVEST	scala	/



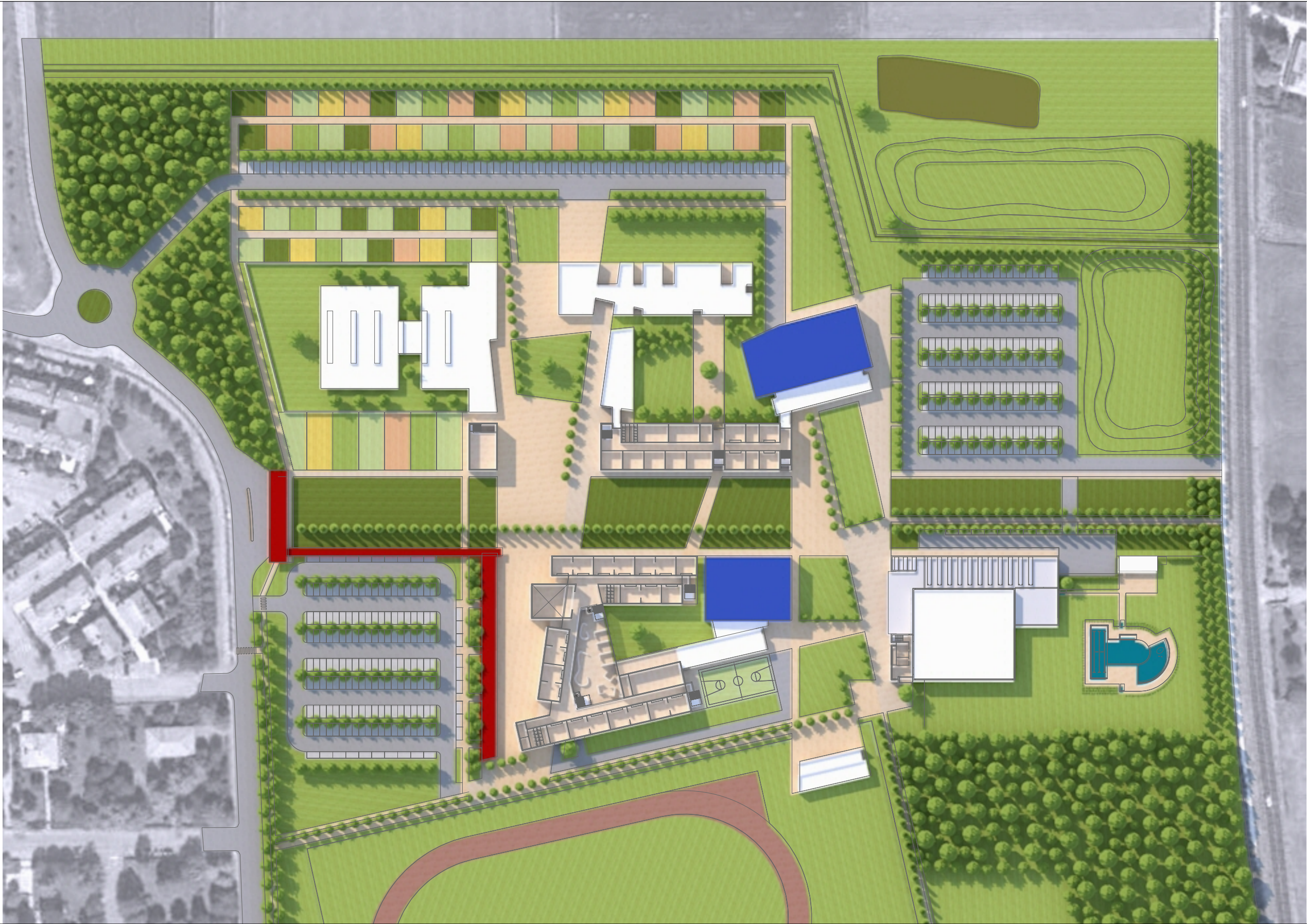
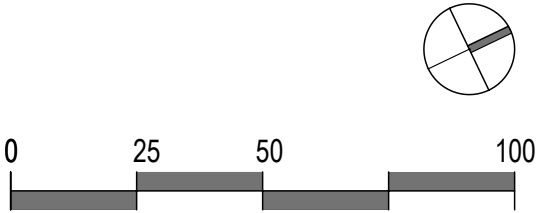
scuola secondaria di I° grado "Gozzadini"
e direzione didattica statale attuali

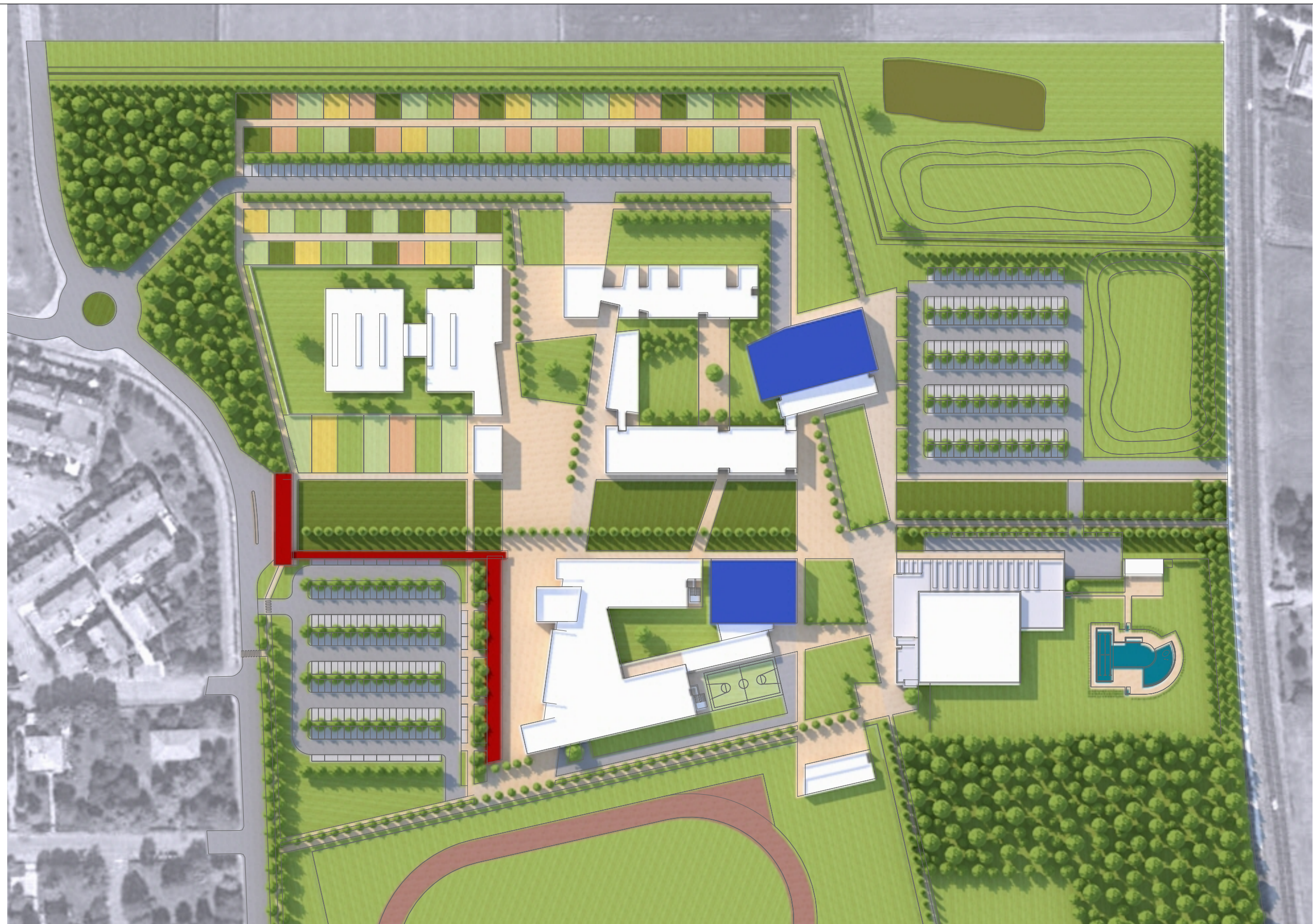
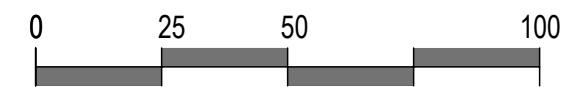
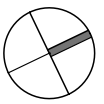


TAV. 3 - PLANIMETRIA GENERALE PIANO TERRA

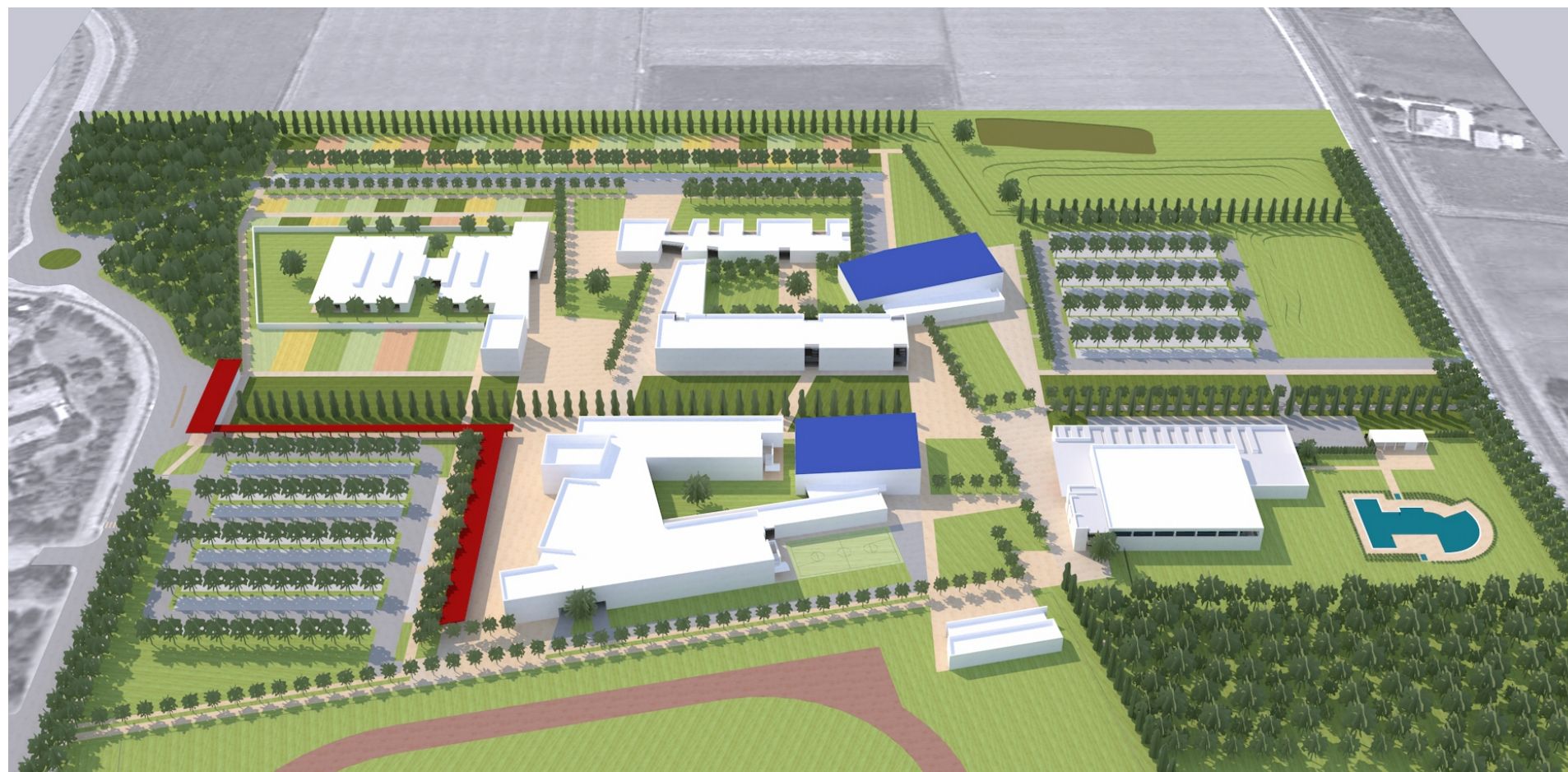
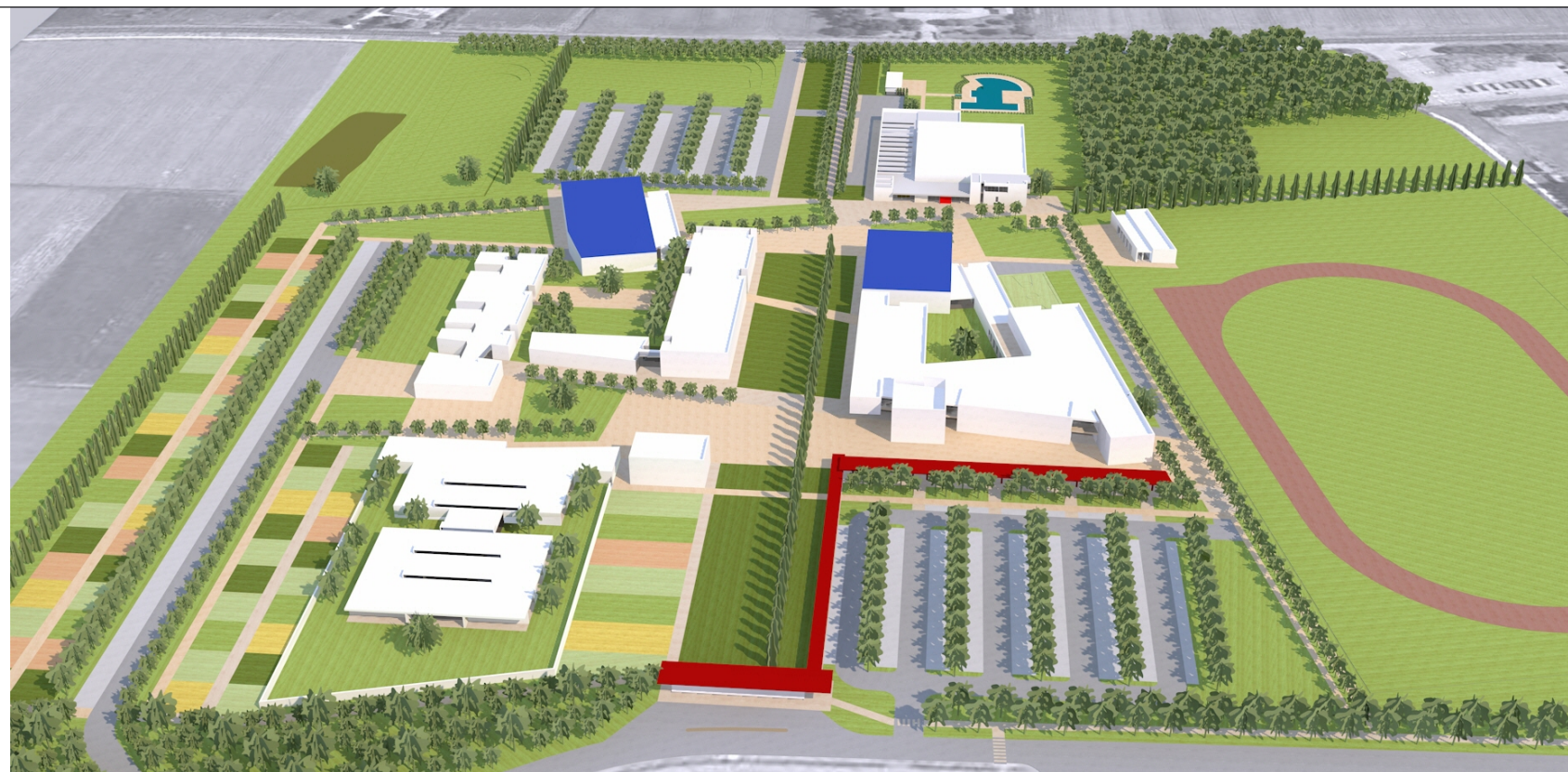


TAV. 4 - PLANIMETRIA GENERALE PIANO PRIMO

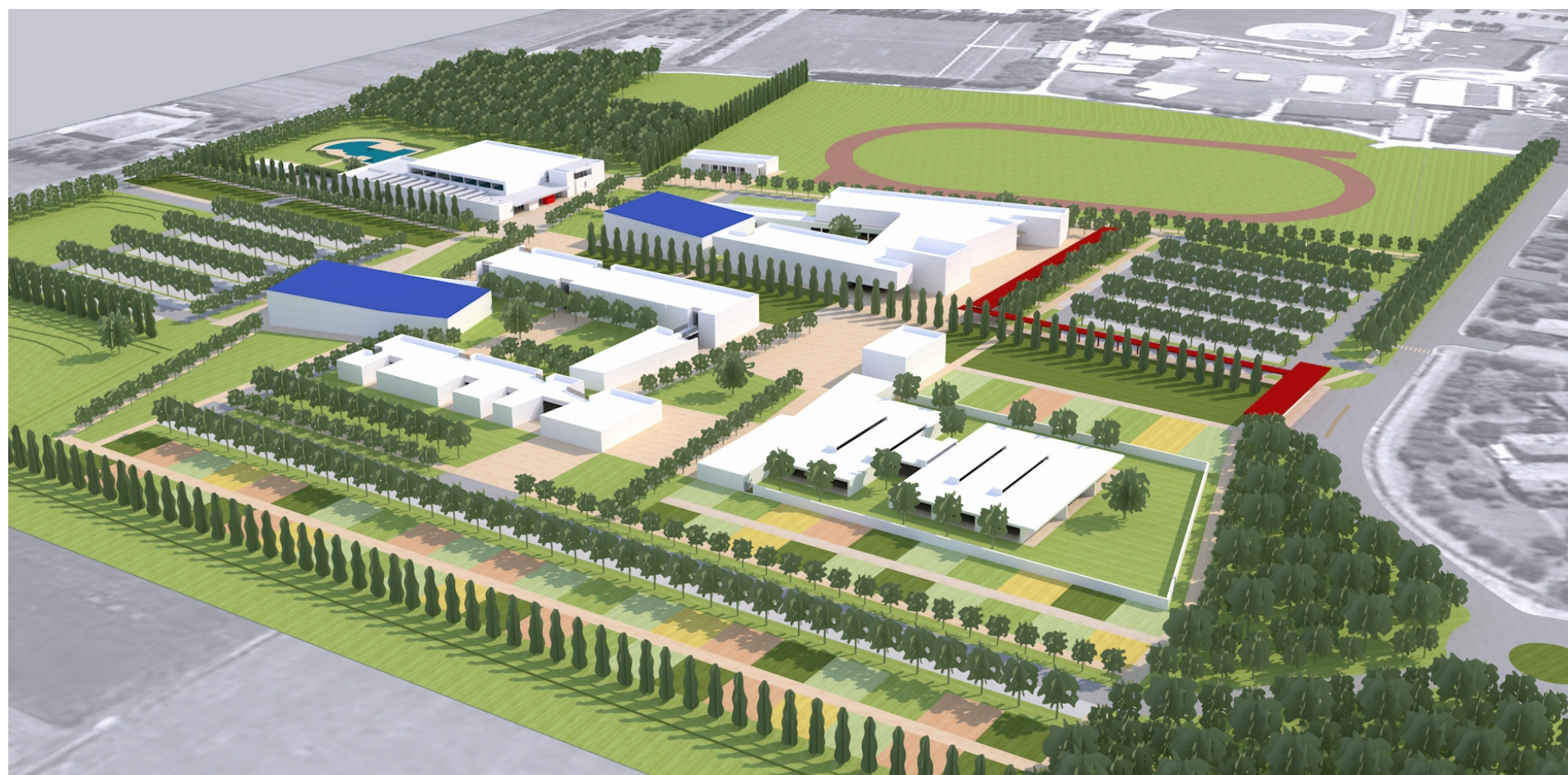


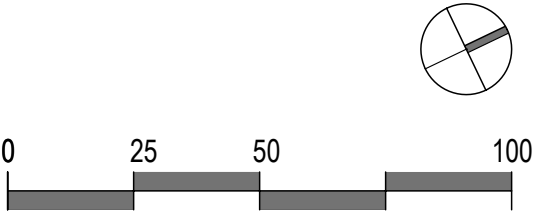


TAV. 6 - VISTE AEREE DEL PLANIVOLUMETRICO



TAV. 7 - VISTE AEREE DEL PLANIVOLUMETRICO

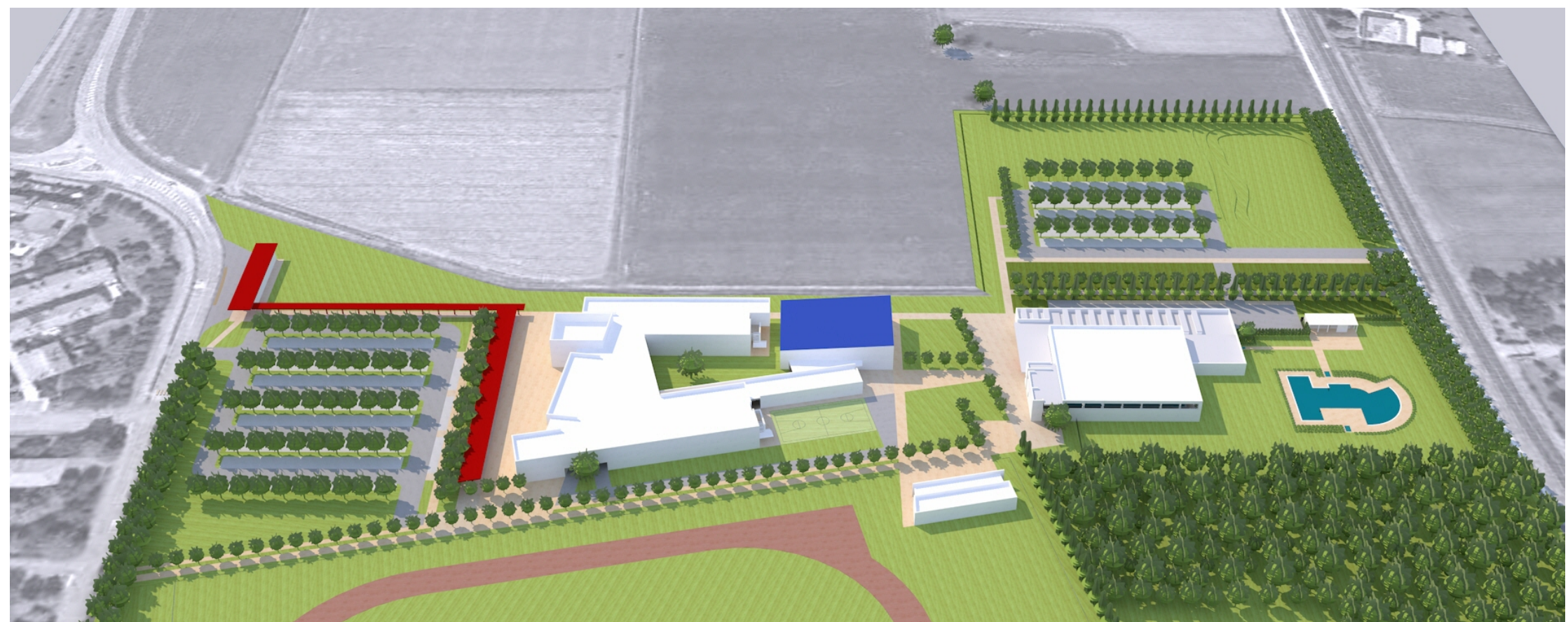
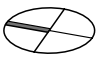


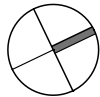


Piano Operativo Comunale (P.O.C.) per la realizzazione di una nuova scuola secondaria di primo grado in ambito ANS_C3.1

Progetto planivolumetrico del nuovo polo scolastico comunale

TAV. 9 - FASE "A": VISTE AEREE DEL PLANIVOLUMETRICO



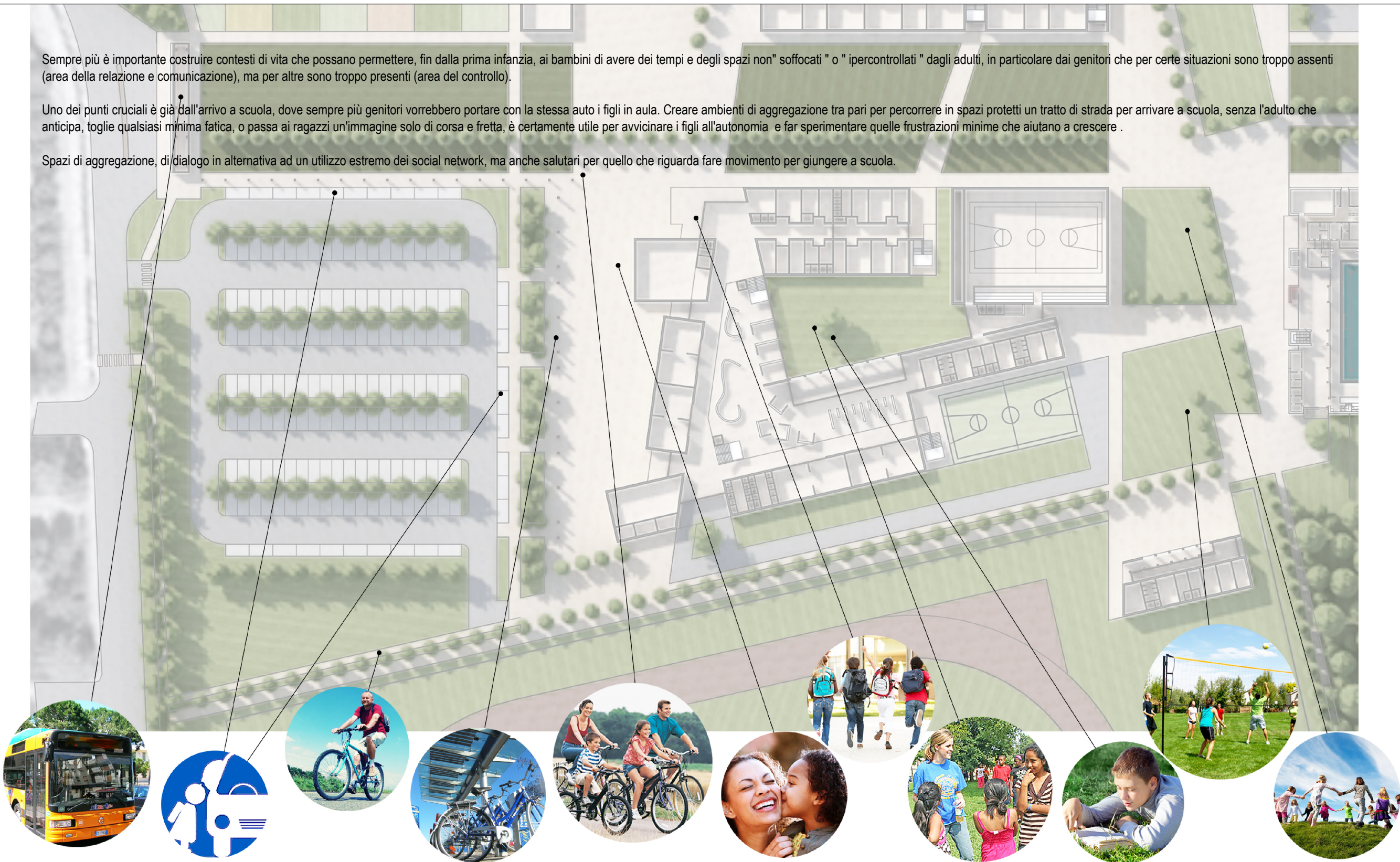


TAV. 10 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase "A") - DALLO SPAZIO ESTERNO ALLO SPAZIO INTERNO

Sempre più è importante costruire contesti di vita che possano permettere, fin dalla prima infanzia, ai bambini di avere dei tempi e degli spazi non "soffocati" o "ipercontrollati" dagli adulti, in particolare dai genitori che per certe situazioni sono troppo assenti (area della relazione e comunicazione), ma per altre sono troppo presenti (area del controllo).

Uno dei punti cruciali è già dall'arrivo a scuola, dove sempre più genitori vorrebbero portare con la stessa auto i figli in aula. Creare ambienti di aggregazione tra pari per percorrere in spazi protetti un tratto di strada per arrivare a scuola, senza l'adulto che anticipa, toglie qualsiasi minima fatica, o passa ai ragazzi un'immagine solo di corsa e fretta, è certamente utile per avvicinare i figli all'autonomia e far sperimentare quelle frustrazioni minime che aiutano a crescere.

Spazi di aggregazione, di dialogo in alternativa ad un utilizzo estremo dei social network, ma anche salutari per quello che riguarda fare movimento per giungere a scuola.



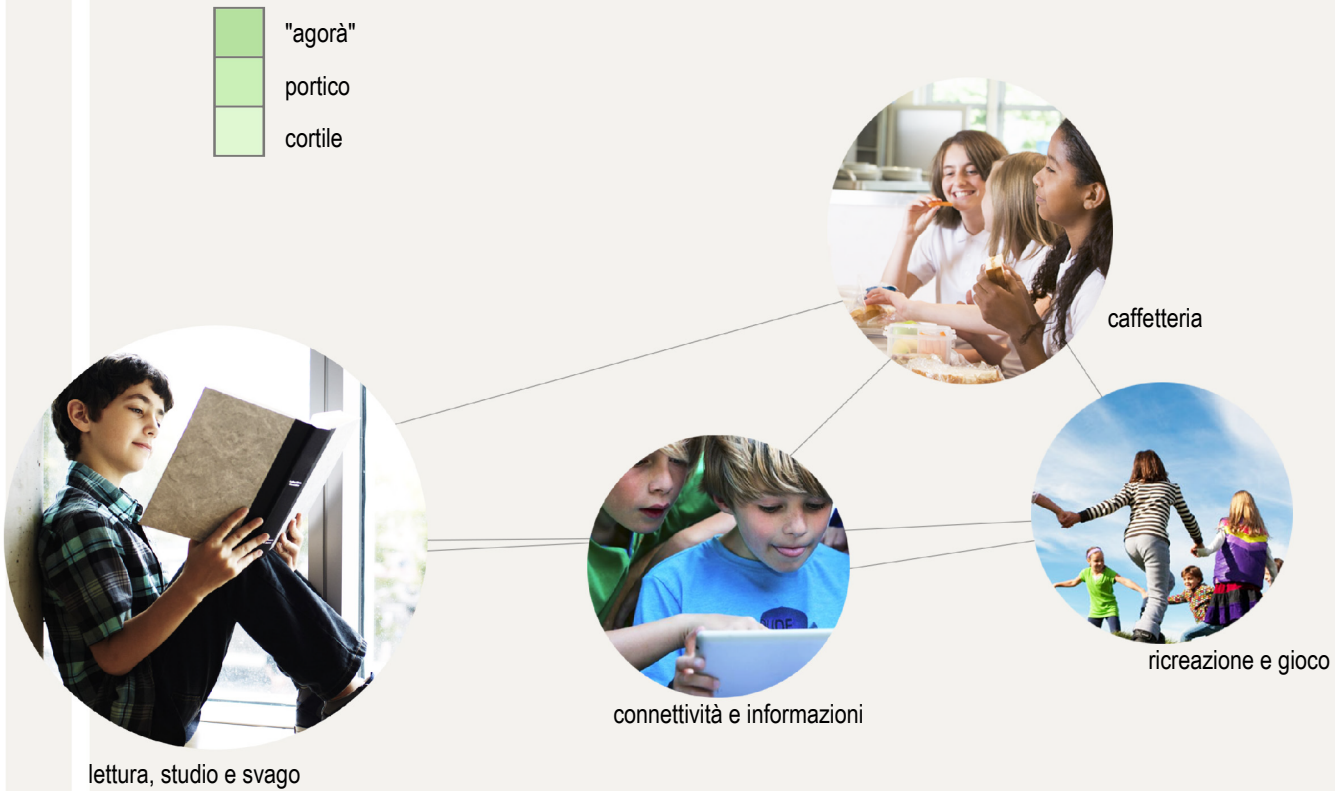


Al piano terra ci saranno spazi flessibili e polifunzionali, con pannelli per lavorare sia in piccolo gruppo che in un gruppo più ampio, che possano vedere la presenza dell'insegnante o dell'atelierista sia come facilitatore che come supporto o conduttore.
La "agorà" e il cortile daranno la possibilità ai ragazzi, completato il lavoro di gruppo, di prendersi un momento di relax, imparando e apprendendo veramente la capacità di gestione dei tempi individuali.

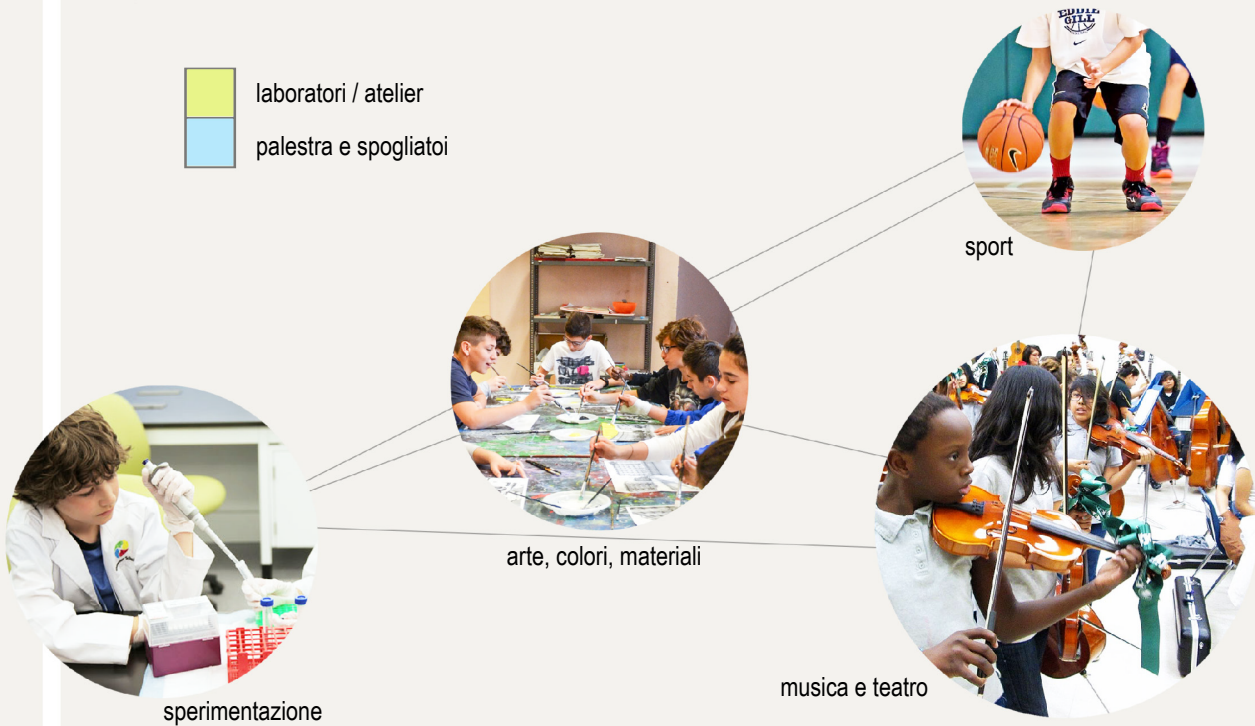
distribuzione verticale

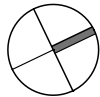
aule di sostegno
direzione didattica
area docenti e ausiliari

aula magna / auditorium
refettorio



laboratori / atelier
palestra e spogliatoi





TAV. 12 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase "A") - LE ATTIVITA' SCOLASTICHE AL PIANO PRIMO



Il piano superiore si caratterizza come spazio di apprendimenti dove l'insegnante emerge dal contesto / sfondo per condurre gli alunni verso la crescita e gli apprendimenti (sappiamo bene che qualsiasi lezione / materia la possiamo amare o odiare in base a come ce l'hanno proposta), perché per parlare di contesto non dobbiamo fermarci solo su quello fisico, ma lo spazio ha una valenza relazione anche in base a come l'adulto è in grado di insegnare, di proporsi e presentare la materia.

- depositi
- distribuzione verticale

- connettivo orizzontale
- "agorà" (vista sul piano terra)
- aule didattiche
- servizi igienici



lezioni frontali e spazi flessibili



- spazio polifunzionale / archivio
- aula magna (affaccio sul piano terra)



studio e lettura



assemblee e incontri



spettacoli e saggi



incontri ed eventi

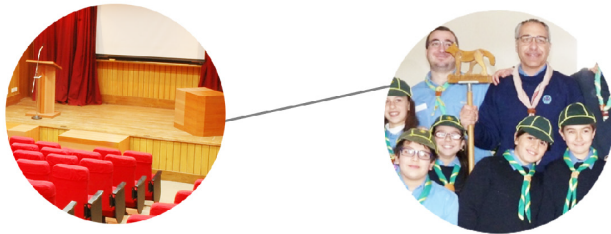


“Spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, ma anche per la fruizione di servizi o per usi di tipo informale”, offrendosi alla comunità locale e al territorio come “civic center” in grado di fungere da motore del territorio in grado di valorizzare istanze sociali, formative e culturali” (Linee guida per l’edilizia scolastica del MIUR).

atelier / corsi serali



auditorium
sala per eventi / feste



area non accessibile

Il polo scolastico come centro di aggregazione formale ed informale e, quindi, che valorizza sia il tempo scuola , ma non di meno l'extra scuola con tutti i supporti del tempo libero che vede per la salute psicofisica sia area di aggregazione sociale e relazionale, ma anche sportiva .

In futuro in tali spazi potrebbero essere anche individuati centri di aggregazione per adulti, come "il centro per le famiglie" prevedendo diversi servizi in collaborazione con il territorio , ad esempio consultori per preadolescenti ed adolescenti.

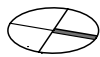
"agorà" spazio espositivo
portico
cortile per le feste all'aperto



L'utilizzo di palestre ed altri centri sportivi assumono , in quest'ottica , una doppia valenza perché conosciuti ed utilizzati in diversi momenti della giornata in modo polifunzionale.

eventi sportivi / corsi per attività motorie





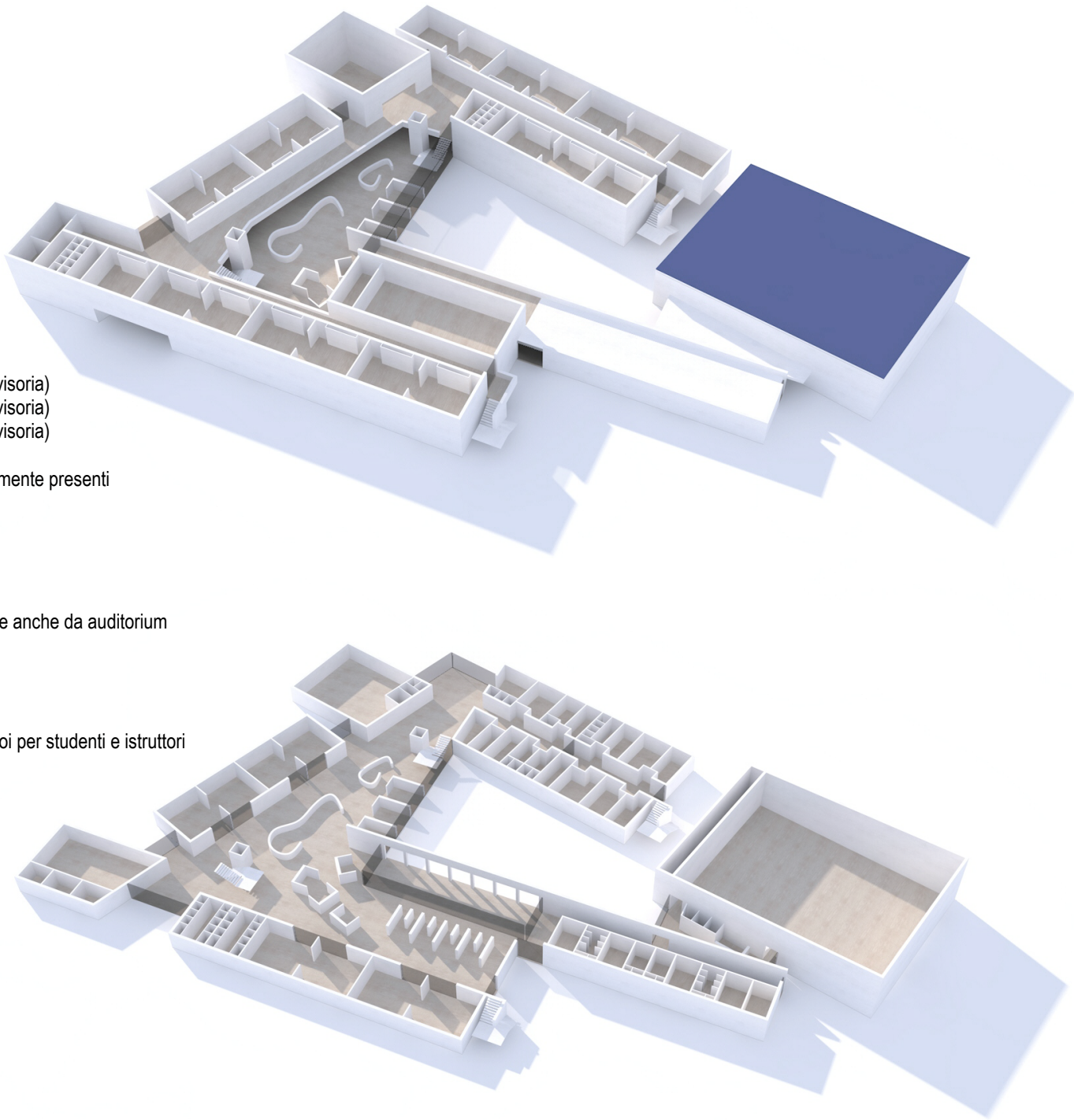
TAV. 14 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase "A") - DOTAZIONE DEGLI SPAZI FUNZIONALI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

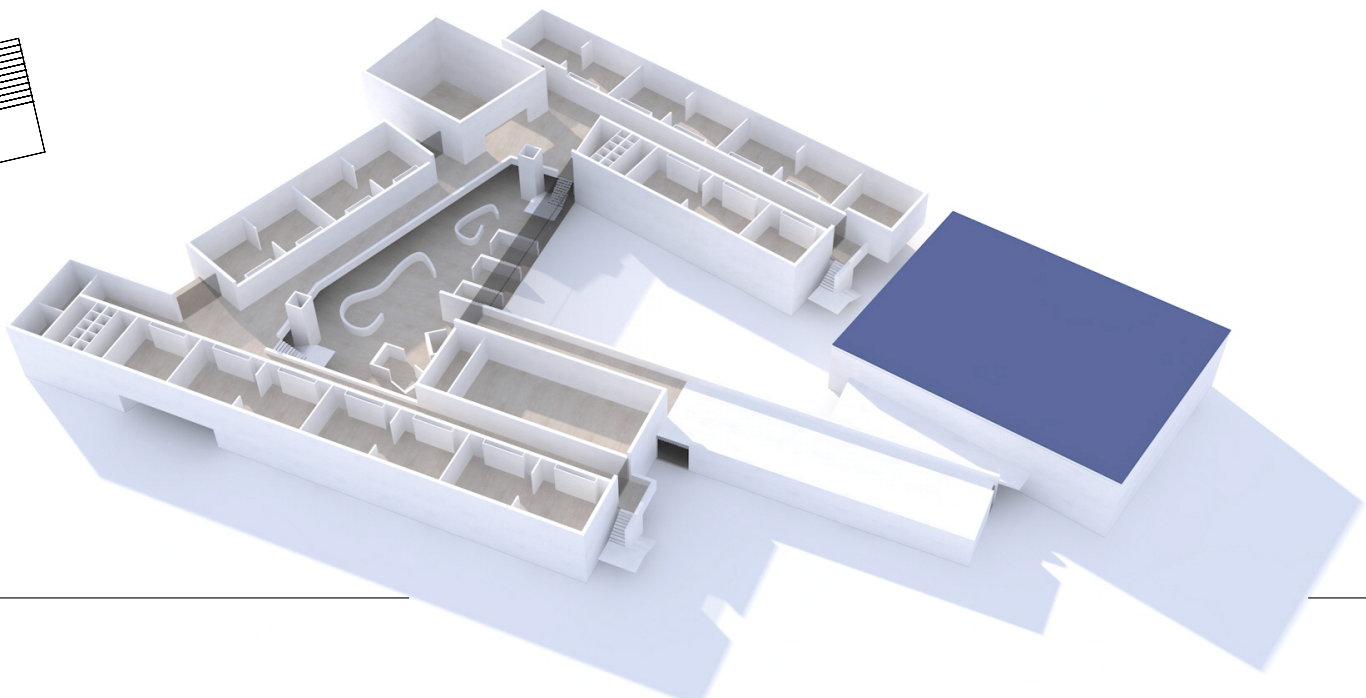
DOTAZIONI	N.	NOTE
AULE DIDATTICHE	21	dimensionate per 30 persone
AULA SCIENZE	1	dimensionate per 30 persone
LABORATORIO LINGUE	1	dimensionate per 30 persone
AULE ARTISTICA	2	dimensionate per 30 persone ciascuna, contigue accorpabili (separate da parete divisoria)
AULE MUSICA	2	dimensionate per 30 persone ciascuna, contigue accorpabili (separate da parete divisoria)
AULE TECNOLOGIA / INFORMATICA	2	dimensionate per 30 persone ciascuna, contigue accorpabili (separate da parete divisoria)
AULE DI SOSTEGNO	3	dimensionate per 10 persone
SALA INSEGNANTI	1	per 40 armadietti piccoli sovrapposti e un tavolo per 15/16 persone contemporaneamente presenti
UFFICIO COLLABORATORE DELEGATO DI SEDE	1	
AMBULATORIO	5	con servizio igienico dedicato
SPOGLIATOI PERSONALE	2	divisi per sesso, con docce e servizi igienici
LOCALE SERVER/FOTOCOPIE	2	di piccole dimensioni, distribuiti sui due piani
DEPOSITO MATERIALE SCUOLA	5	di piccole dimensioni, distribuiti sui due piani
AULA MAGNA E BIBLIOTECA MULTIMEDIALE	1	150 posti, accesso indipendente, attrezzabile come biblioteca multimediale, funzione anche da auditorium
REFETTORIO	1	
DISPENSA/ CUCINETTA	1	
MAGAZZINO REFETTORIO	1	
VANI TECNICI	1	al piano terra
PALESTRA	1	campo da giuoco regolamentare suddivisibile in due per usi contemp., con spogliatoi per studenti e istruttori
SERVIZI IGIENICI	40	15 al piano terra e 25 al primo piano

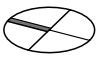
DIREZIONE DIDATTICA

DOTAZIONI	N.	NOTE
UFFICI DIRIGENTE	1	con tavolo per 10 persone
UFFICIO VICE DIRIGENTE	1	
UFFICIO AMMINISTRATIVO DSGA	1	dimensionato per 2 persone
UFFICIO PERSONALE	1	dimensionato per 4 persone
UFFICIO ALUNNI	1	dimensionato per 4 persone
SERVIZI IGIENICI	6	
ARCHIVIO CORRENTE	0	sostituito da pareti attrezzate lungo il corridoio
ARCHIVIO STORICO	1	collocato al primo piano

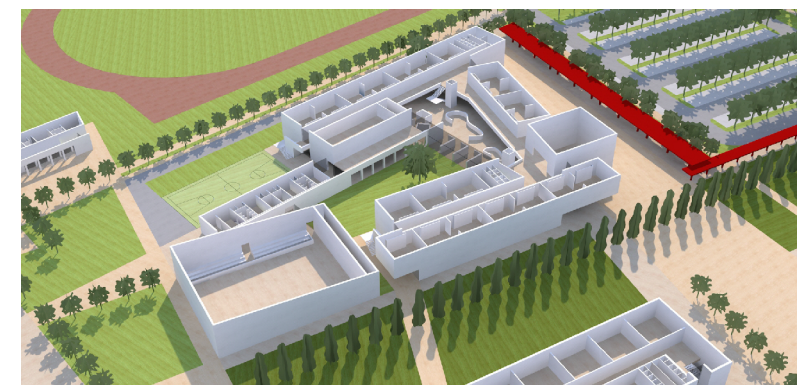
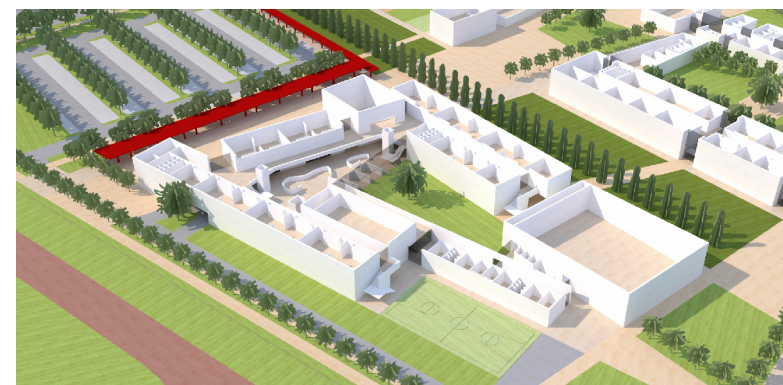


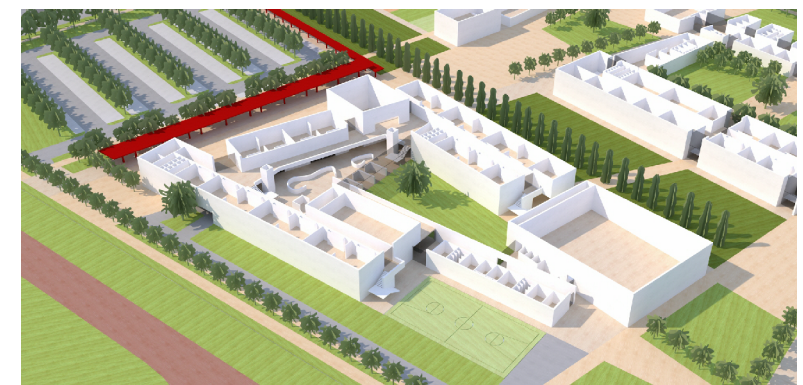
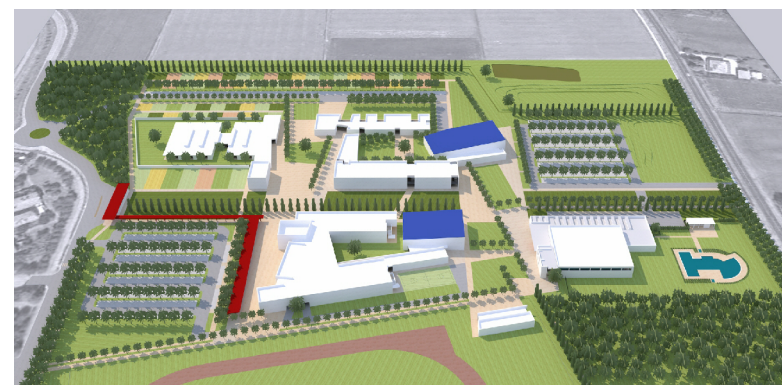
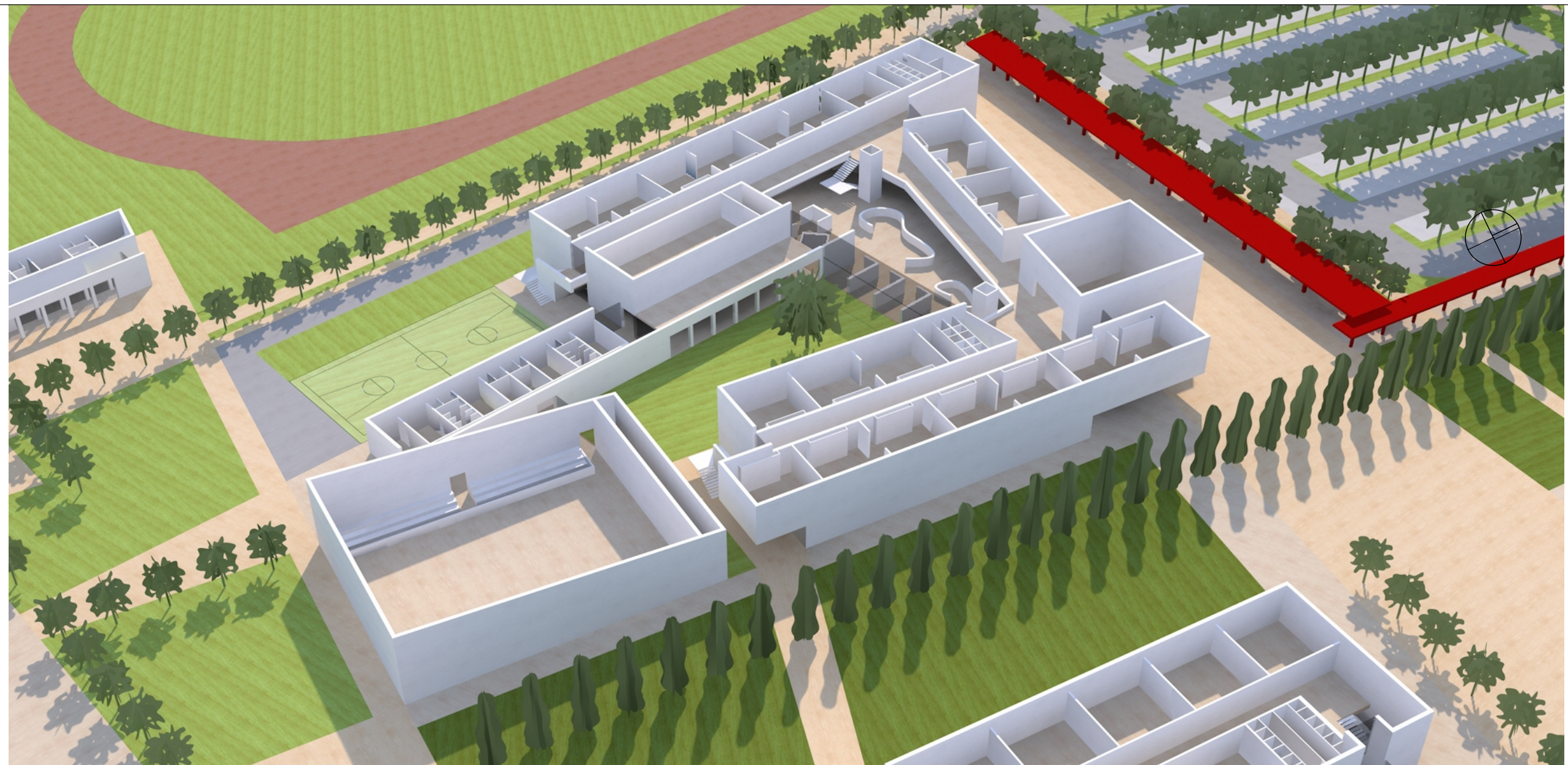
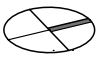


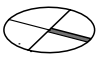




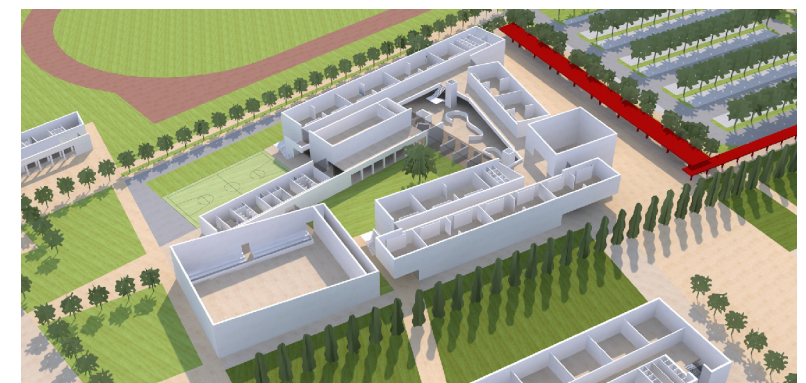
TAV. 17 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase "A") - SPACCATO ASSONOMETRICO DA SUD-OVEST







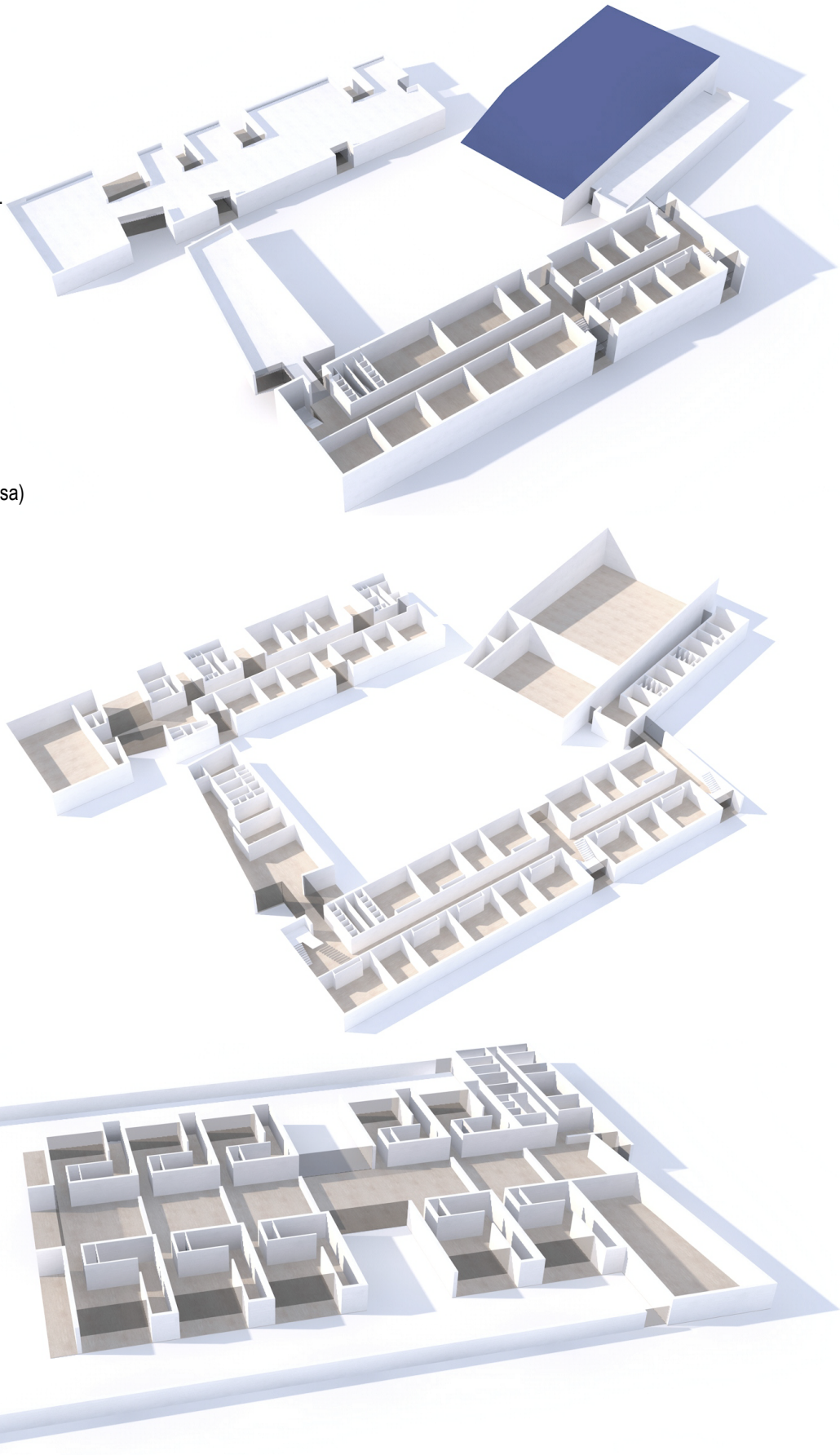
TAV. 19 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (fase "A") - SPACCATO ASSONOMETRICO DA NORD-EST



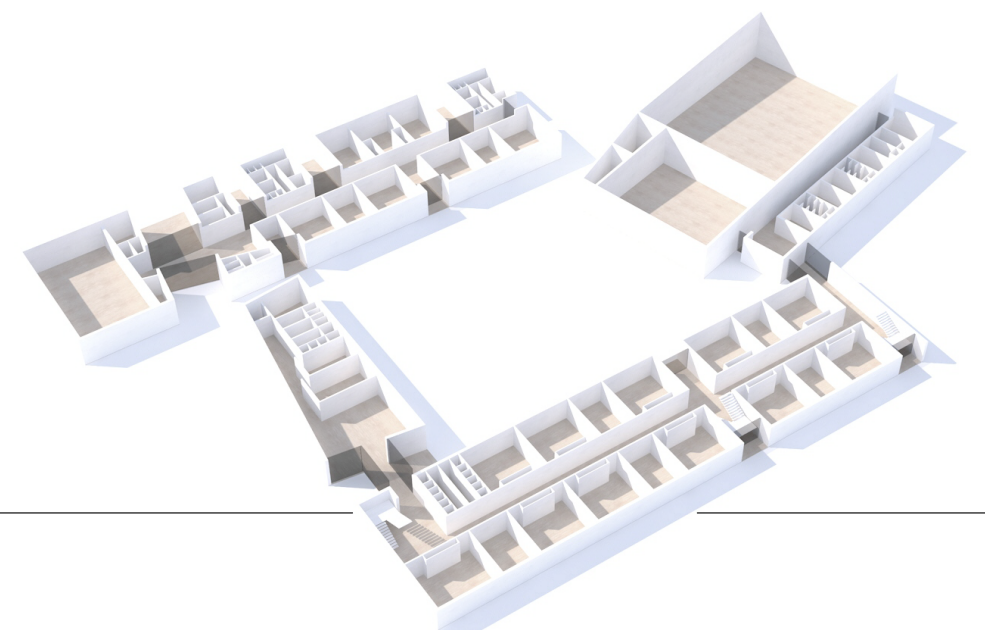


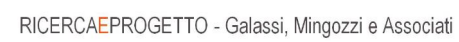
TAV. 20 - SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA DELL'INFANZIA, ASILO NIDO (fase "B") - DOTAZIONE DEGLI SPAZI FUNZIONALI

SCUOLA PRIMARIA		
DOTAZIONI	N.	NOTE
AULE DIDATTICHE	15	dimensionate per 30 persone ognuna (da dotare di LIM)
AULE INTERCICLO	7	poste tra le aule didattiche
AULE SPECIALI	2	laboratori scienze, attività pittoriche ecc.,dotate di acqua corrente, armadietti, tavoli grandi, prese tv/video/pc. ecc.
BIBLIOTECA	1	
AULA MUSICA	1	
AULA INFORMATICA	1	
AULE PRE / POST SCUOLA	2	dimensioni di un aula e mezza (45 persone)
SPOGLIATOI PERSONALE	2	divisi per sesso, con docce e servizi igienici
SALA INSEGNANTI	1	
AMBULATORIO MEDICO	1	
DEPOSITI	2	per materiale scuola, uno per piano
LOCALE TECNICO	1	per server, fotocopie, ecc.
REFETTORIO	1	in edificio separato, con accesso diretto dalla scuola (nell'edificio della palaestra)
DEPOSITO REFETTORIO	1	
PALESTRA	1	in edificio separato, con accesso diretto dalla scuola, con spogliatoi per studenti e istruttori (nell'edificio della mensa)
VANO TECNICO	1	per impianti tecnici
SCUOLA DELL'INFANZIA		
DOTAZIONI	N.	NOTE
AULE DIDATTICHE	4	dimensionate per 30 persone ognuna
AULE ATELIER	4	
BIBLIOTECA PER PICCOLI	1	
AULA POLIVALENTE	1	per attività motorie e ricreative, per 100 bambini, divisibile in 2 sale da parete scorrevole
SPOGLIATOI PERSONALE	2	divisi per sesso, con docce e servizi igienici
SALA INSEGNANTI	1	
CUCINETTA	1	
DISPENSA	1	
RIPOSTIGLIO MATERIALE DIDATTICO	4	
RIPOSTIGLIO PULIZIE	2	per il materile delle pulizie
RIPOSTIGLIO BRANDINE E TRICICLI VARI	1	
VANO TECNICO	1	per impianti tecnici
ASILO NIDO		
DOTAZIONI	N.	NOTE
SEZIONI	10	dimensionate per 15 bambini ognuna, comunicanti con bagni e dormitori
DORMITORI	10	comunicanti con sezioni e bagni
BAGNI	10	con fasciatoio e lavello per lavare i bambini oltre ai sanitari tradizionali previsti per legge
RIPOSTIGLI DI SEZIONE	10	per materiale didattico, giochi, tricicli, ecc., per ogni sezione
AULE PER ATTIVITA' DI GRUPPO INTERSEZIONE	6	spazi posti tra sezioni prospicienti
AULA POLIVALENTE	1	per attività motorie e ricreative, per 75/90 bambini, divisibile in 2 sale da parete scorrevole
SPOGLIATOI PERSONALE	2	divisi per sesso, con docce e servizi igienici
UFFICIO	1	per collettivi e ricevimento genitori
CUCINA	1	
DISPENSA	1	
MAGAZZINO	1	per attrezzature varie
LAVANDERIA / STIRERIA	1	
RIPOSTIGLIO PULIZIE	2	per il materile delle pulizie
RIPOSTIGLIO / DEPOSITO	1	per scorte di pannolini, vestiti puliti, biancheria per i lettini, ecc.
VANO TECNICO	1	per impianti tecnici



TAV. 21 - SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA DELL'INFANZIA (fase "B") - Pianta Piano Terra

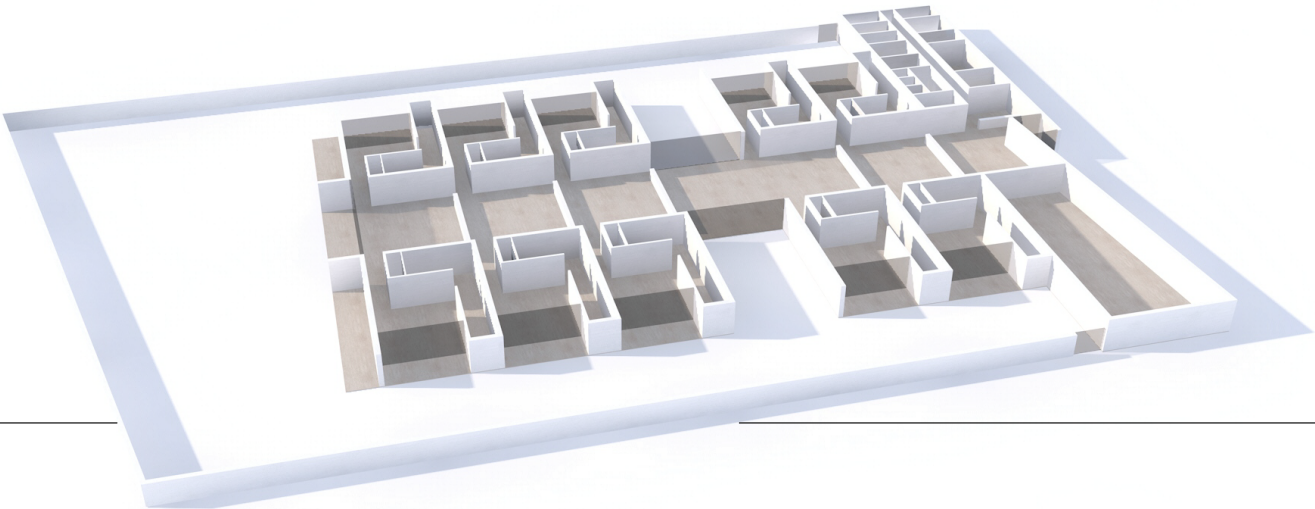
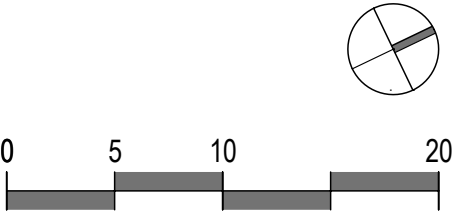


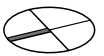
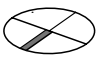
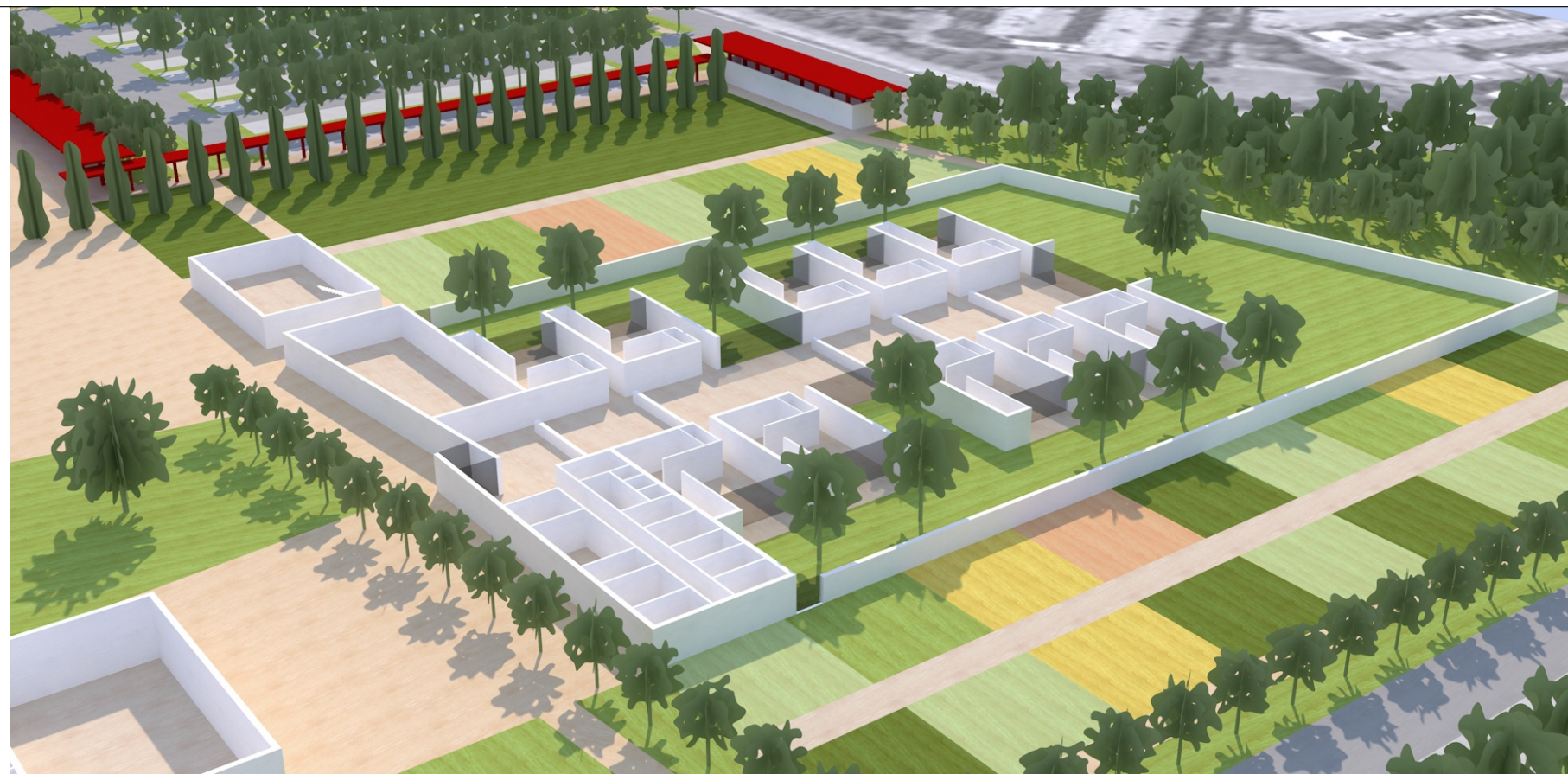


TAV. 23 - SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA DELL'INFANZIA (fase "B") - SPACCATI ASSONOMETRICI DA OVEST E DA EST



TAV. 24 - ASILO NIDO (fase "B") - PIANTA PIANO TERRA





Everything at the same time
"Remember that, in composition, everything is happening at the same time, just as the separate components relate to one another in a jigsaw puzzle".
(Tombazis, Alexandros N., *Letter to a young architect*, Libro Ltd, Atene, 2007)

